Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Giovedì 26 Luglio — NUMERO 175

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Montecassiano (Macerata), relative alla trasformazione della locale Confraternita dei Ss. Filippo e Giacomo a favore del civico Ospedale, amministrato dalla Congregazione di carità, e coll'obbligo di istituire una sezione col titolo di Ospizio di mendicità;

Veduto il parere dalla Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Confraternita dei Ss. Filippo e Giacomo in Montecassiano è trasformata a favore del civico Ospedale, nel quale verrà istituita una sezione col titolo di Ospizio di mendicità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, il 5 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto dell'8 luglio 1894:

Wuy cav. Marcello, tenente colonnello legione Roma, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° agosto 1894.

Con R. decreto del 12 luglio 1894:

Boyer cav. Luigi, maggiore legione Torino, promosso tenente colonnello e destinato alla divisione di Roma Interna, legione Roma.

Ganti cav. Antonio, capitano id. Firenze, id. maggiore id. id. Cuneo id. Torino.

Viola Eugenio, tenente id. Napoli, id. capitano id. compagnia Verona id. Verona.

Tomoniello Ernesto, id. id. Bari, id. id. id. id. Foggia id. Ancona.

Cuocolo Francesco, sottotenente id. Cagliari, id. tenente id. tenenza Parma id. Bologna.

Mouren Francesco, tenente 16 fanteria, trasferito nell'arma id. legione Allievi.

Baccini Andrea, sottotenente legione Napoli, promosso tenente id. tenenza San Bartolomeo in Galdo id. Napoli.

Pipia Giuseppe, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente id. deposito allievi legione Cagliari.

Bortolotti Antonio, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Bologna, richiamato in servizio e destinato alla sezione di Sessa Aurunca legione Napoli.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 28 giugno 1894.

Di Pompeo Federico, tenente 4 fanteria sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Chieti, nominato sostituto ufficiale istruttore e trasferito nel corpo delle truppe coloniali — Tribunale militare.

Lombardi Enrico, id. 85 id., nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto al tribunale militare di Chieti, e trasferito al distretto di Chieti.

Con R. decreto dell'8 luglio 1894.

Redenti cav. Enrico, tenente colonnello 78 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, ed inscritto nella riserva.

Pipitone Antonino, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Palermo, richiamato in servizio al 1° bersaglieri.

Paoloni Tommaso, id. id. Roma, id. id. 20 fanteria.

Con R. decreto del 12 luglio 1894.

Turcotti cav. Giovanni, colonnello a disposizione del Ministero della guerra, nominato comandante del distretto militare di Genova dal 1° agosto 1894.

Con R. decreto del 19 luglio 1894.

Leardi cav. Domenico, tenente colonnello 9 fanteria, nominato comandante del 32 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 luglio 1894:

Buratti Guido, capitano reggimento Piacenza, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio, ed inscritto col suo grado fra gli ufficiali di complemento di milizia mobile (distretto di Treviso).

Con R. decreto del 12 luglio 1894:

Ricciardi Gioacchino, tenente in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio effettivo e destinato al reggimento Umberto I.

Franceschi Luigi, sottotenente id. a Pisa (Livorno), id. id id. reggimento Genova.

Padula Nicola, id. id. a Roma, id. id. id. reggimento Alessandria.

Giusino Zaccaria, id. id a Vizzini (Siracusa), id. id. id. reggimento Catania.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto dell'8 luglio 1894:

Dallolio cav. Alfredo, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia a Bologna, ammesso a datare dal 23 luglio 1894 a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852, e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Con R. decreto del 12 luglio 1894:

I sottonominati tenenti sono promossi capitani colla destinazione per ognuno indicata:

Capello Giuseppe, comandato direzione artiglieria Spezia, 28 artiglieria, cessando di essere comandato nella medesima carica.

Carelli Pasquale, 27 artiglieria comandato Ministero della guerra, direzione artiglieria Roma, continuando nella medesima carica.

Rovelli Guido, 29 id id. scuola di guerra, id. id. Torino continuando nella medesima carica.

Montanari Carlo, 6 id., 22 artiglieria.

Ghiron Ernesto, a disposizione, comandato corpo stato maggiore, continuando nella medesima carica.

Lambertini-Bocconi Vittorio, 13 id., 14 artiglieria.

Moreno Alberto, 26 id., 20 id.

Giordano Geremia, 29 id., direzione artiglieria Torino.

Caruel Enrico, 13 id., 1° artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'8 luglio 1894:

Crocetti cav. Lodovico, maggiore comando territoriale genio Venezia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1894.

Con R. decreto del 12 luglio 1894:

Marzocchi cav. Claudio, tenente colonnello a disposizione, incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra, continuo a disposizione incaricato delle funzioni di direttore capo divisione del personale e materiale del genio dal 16 luglio 1894.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 12 luglio 1894:

Mantero cav. Giovanni, maggiore contabile distretto Ancona, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° agosto 1894, ed inscritto nella riserva.

Boldini cav. Enrico, capitano contabile panificio Parma, id. id. per anzianità di servizio dal 1° agosto 1894, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell'8 luglio 1894:

I sottoindicati ufficiali di complemento dell'esercito permanente arma del genio, sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6, legge 20 giugno 1882 n. 830).

Todo Felino, tenente distretto Torino.

Locatelli Camillo, id. id. Verona.

Manno bar. Giuseppe, id. id. Torino.

Morali Giovanni, id. id. Bergamo.

Urso Infantino, id. id. Siracusa.

Bellia Giuseppe, id. id. Torino

De Angelis Giuseppe, sottotenente id. Caserta.

Frassati Pietro, id. id. Torino.

Calini Cesare, id. id. Aquila.

Con R. decreto del 12 luglio 1894:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria (articolo 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) con anzianità 1 luglio 1894 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza, gli alpini saranno effettivi al reggimento loro assegnato.

Nei cambi di guarnigione detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Essi dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestarvi il servizio prescritto, il 12 agosto 1894, salvo il disposto dal

§ 299 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.
Bucciante Giuseppe, 1° granatieri, distretto Chieti, assegnato per mobilitazione al reggimento fanteria Fano, pel servizio prescritto al reggimento fanteria Catanzaro.
Schwarz Leone, 88 fanteria, id. Ancona, id. id. A. Ancona, id. id. A. Ancona.
Paletti Andrea, 2 id., id. Spoleto, id. id. Reggio Emilia, id. id. Spoleto.
Tento Francesco, 35 id., id. Alessandria, id. id. A. Alessandria, id. id. B. Alessandria.
Marra Luigi, 1 id., id. Lecce, id. id. Lecce, id. id. Lecce.
Bronzini Antonio, 92 id., id. Novara, id. id. A. Novara, id. id. A. Novara.
Fusinaz Giuseppe, 73 id., id. 3 alpini, id. 3 alpini.
Accordini Francesco, 76 id., id. Padova, id. fanteria A. Padova, id. fanteria A. Padova.
Guasco Michele, 12 id., id. Torino, id. id. B. Torino, id. id B. Torino.
Corradi Francesco, 43 id, id. Foggia, id. id. A Bari, id. 2 granatieri.
Chiarelli Onorato, 76 id, id. Belluno, id id A. Padova, id fanteria A. Padova.
Manconi Salvatore, 27 id., id. Sassari, id. id. Sassari, id. id. Cagliari.
Ciotta Paolo, 67 id., id. Girgenti, id. id. Girgenti, id. id. Catania.
Zanolini Mario, 9 id., id. Monza, id. id. C. Milano, id. id. B. Milano.
Vigorelli Arnaldo, 10 id., id. Milano, id id. A. Milano, id. id. C. Milano.
Rechiedei Antonio, 92 id., id. Milano, id. id. D. Milano, id. id. C. Milano.
Boccioli Eraclito, 9 id., id. Lodi, id. id. Alba, id. id. B. Piacenza.
Cavazzana Ercole, 11 bersaglieri Verona, id. bersaglieri Belluno, id. bersaglieri Firenze.
Casoni Carlo, 9 id., id. Massa, id. id Sanremo, id. id. Roma.
Fava Alberto, 84 fanteria, id. Napoli, id. fanteria A. Napoli, id. fanteria D. Napoli.
Zocchi Adalberto, 70 id., id. Roma, id. id. B. Roma, id B Roma.
Moretti Augusto, 25 id., id. Venezia, id. id. A. Padova, id. id. A. Padova.
Corvaia Salvatore, 10 id., id. Milano, id. id. Milano, id. id A. Milano.
Malocchi Paolo, 40 id., id. Lodi, id. id. Fossano, id. id B. Milano.
Alciati Giulio, 11 id., id. Roma, id. id. B. Roma, id. id. C Roma.
Grazioso Giovanni, 14 id., id. Nola, id. id. Nocera, id. id. A. Ancona.
Talamini Silvio, 7 alpini, id. 6 alpini, id. 6 alpini.
Benanti Antonino, 22 fanteria, id. Messina, id. fanteria B Parma, id. fanteria A. Palermo.
Morabito Francesco, 59 id., id. Reggio Calabria, id. id. D. Napoli, id. id. Reggio Calabria.
Ghiglione Lorenzo, 3 id., id. Genova, id. id. C. Genova, id. id. C. Genova.
Prezzavento Agostino, 67 id, id. Catania, id. id. A. Palermo, id. id. Catania.
Galanti Giacomo, 2 id., id. Caltanissetta, id. id. B. Parma, id. id. B. Messina.
Fusari Giovanni, 5 bersaglieri, id. Udine, id. bersaglieri Belluno, id. Belluno.
Tazzer Attilio, 7 alpini, id. 6 alpini, id. 6 alpini.
Maccapani Primo, 12 fanteria, id. Ferrara, id. fanteria C. Milano, id. fanteria B. Padova.
Ciffo Antonino, 24 id. id. Siracusa, id. id. A. Verona, id. id. Siracusa.
Pacetto Carmelo, 57 id., id. Siracusa, id. id. B. Verona, id. id. Siracusa.
Fommei Omero, 9 bersaglieri. id. Siena, id. bersaglieri Firenze, id. bersaglieri Roma.
Gangemi Giuseppe, 1° fanteria, distretto Reggio Calabria, assegnato per mobilitazione al reggimento fanteria D. Napoli, pel servizio prescritto al reggimento fanteria Reggio Calabria.
Sammartini Giuseppe, 8 bersaglieri, id Belluno, id. bersaglieri Belluno, id. bersaglieri Belluno.
Scebba Alfonso, 1° fanteria, id. Caltanissetta, id. fanteria A. Verona, id. fanteria R. Messina.
Negri Cesare, 11 id., id. Roma, id. id. A. Roma, id. id. D. Roma.
Valbusa Giuseppe, 45 id., id. Verona, id. A. Verona, id. B. Verona.
Altamura Attilio, 24 id., id. Napoli, id. id. A. Napoli, id. id. A. Napoli.
Valobra Davide, 23 id., id. Napoli, id. id. B. Napoli, id. id. B. Napoli.
Gnudi Giuseppe, 27 id., id. Bologna, id. id. A. Bologna, id. id. B. Bologna.
Sannino Adolfo, 23 id., id. Napoli, id. id. B. Napoli, id. id. D. Napoli.
Pellicioni Saverio, 69 id., id. Roma, id. id. B, Roma, id. id. A. Roma.
Sini Damiano, 3 id., id. Sassari, id. id. Sassari, id. id. Cagliari.
Baracchino Augusto, 72 id., id. Torino, id. id. C. Torino, id. id. C. Torino.
De Maria Achille, 2 id., id. Napoli, id. id. C. Napoli, id. id. A. Napoli.
Bennacchio Marco, 5 bersaglieri, id. Vicenza, id. bersaglieri Cremona, id. bersaglieri Verona.
Maggiore Leonardo, 63 fanteria, id. Genova, id. fanteria B. Genova, id. fanteria A. Genova.
Ripoli Vitantonio, 23 id, id. Napoli, id. id. C. Napoli, id. id. D. Napoli.
Pretolani Domenico, 84 id, id. Napoli, id. id. B. Caserta, id id. B. Napoli.
Pino Giuseppe, 49 id., id. Messina, id. id. B. Verona, id. id. A. Messina.
Faini Pietro, 6 id., id. Firenze, id. id. A. Livorno, id. id. B. Firenze.
Ponzi Francesco, 29 id., id. Parma, id. id. Savona, id. id. B Parma.
Mariani Carlo, 70 id., id. Chieti, id. id. Ancona, id. 1° granatieri.
Capogna Lorenzo, 43 id., id. Barletta, id. id. A. Bari, id fanteria B. Bari.
Montuagnard Amilcare, 70 id., id. Roma, id. id. B. Ancona, id. id. B. Roma.
Sangiorgi Enrico, 78 id., id. Forlì, id., id. Forlì, id., id. Forlì.
Guidon Maurizio, 73 id., id. 4 alpini, id. 4 alpini.
Rossi Nicola, 14 id., id. Taranto id. fanteria B. Bari id. fanteria A. Bari.
Fatelli Valerio, 43 id, id. Barletta, id, id A. Bari, id, id. B. Bari.
Lambertini Nicola, 43 id, id. Bari, id., id. B. Bari, id., id. B. Bari.
Bruno Giuseppe, 2 id., id. Barletta, id., id. A. Bari, id., id. A. Bari.
Ravina Giuseppe, 3 alpini, id. 1° alpini, id. 1° alpini.
Ronchi Aldo, 27 fanteria, id. Bologna, id. fanteria B. Bologna, id. fanteria B. Bologna.
Parone Eugenio, 87 id, id. Messina, id., id. A. Verona, id., id A. Messina.
Capelli Filippo, 63 id., id. Genova, id., id. A. Genova, id., id B. Genova.
De Carli Vincenzo, 77 id, id. Forlì, id., id. B. Ravenna, id., id. Rimini.
Dini Giuseppe, 38 id., id. Palermo, id., id, A. Palermo, id., id. B. Palermo.
Sulli Giorgio, 57 id., id. Parlermo, id., id. A. Palermo, id., id. A. Palermo.
Falaguerra Paolo, 10 id., id. Alessandria, id., id. A. Alessandria, id., id. A. Alessandria.
Juris Giuseppe, 36 id., id. Venezia, id, id. Venezia, id., id. Venezia.
Spagnuolo Mario, 2 id., id. Napoli, id., id. A. Napoli, id, id. A. Napoli.
Silvestri Guido, 12 bersaglieri, id. Ancona, id. bersaglieri Treviso, id. bersaglieri Aquila.
Casillo Giuseppe, 23 fanteria, id. Nola, id. fanteria A. Salerno, id. fanteria B Caserta.
Silvestri Angelo, 24 id., id. Napoli, id, id. B. Napoli, id., id. B. Napoli.
Calabrese Giovanni, 12 bersaglieri, id. Lecce, id. bersaglieri Aquila, id. bersaglieri Aquila.
Impagliazzo Alessandro, 57 fanteria, id. Napoli, id. fanteria D. Napoli, id. fanteria D. Napoli.

De Biase Ernesto, 44 fanteria, distretto Foggia, assegnato per mobilitazione al reggimento fanteria Lecce, pel servizio prescritto al reggimento 2 granatieri.

Marzotti Ettore, 5 bersaglieri, id Treviso, id. bersaglieri Belluno, id. bersaglieri Verona.

Baratta Annibale, 93 fanteria, id. Massa, id. fanteria B. Parma, id. fanteria Pisa.

Mosillo Felice, 69 id., id. Gaeta, id., A. Roma, id., id. A. Caserta.

Rossi Ernesto, 5 id., id. Savona, id., id C. Genova, id, id Savona.

Demontis Ruggero, 12 id, id. Roma, id., B. Roma, id., id. C. Roma.

Moroni Giuseppe, 68 id., id. Orvieto, id., id. A. Ravenna, id, id C. Roma.

Crocetti Agostino, 87 id., id. Ancona, id. id. Fano, id. id. Fano.

Bavassano Giovanni, 35 id., id. Alessandria, id. id. B. Alessandria, id. id. B. Alessandria.

Conti Ario, 30 id., id. Parma, id. id. C. Genova, id. id. A. Parma.

Carosio Ferdinando, 11 id., id. Roma, id. id. D. Roma, id. id. D. Roma.

Mellea Luigi, 2 id., id. Lecce, id. id. Lecce, id id. Lecce.

De Biasi Giulio, 1° bersaglieri, id Belluno, id. bersagl. Belluno, id. bersagl. Treviso.

Gatto Vincenzo, 21 fanteria, id. Foggia, id. fant. A. Bari, id. 2 granatieri.

Andretta Gaetano, 69 id. id. Girgenti, id. id. Girgenti, id. fant. B. Palermo.

Pagnelli Giovanni, 20 id., id. Spoleto, id. id Reggio Emilia, id. id. Spoleto.

Gislení Giovanni, 31 id., id. Bergamo, id. id. Bergamo, id. id. Bergamo.

Vecchi Bruno, 9 bersaglieri, id. Forlì, id. bersagl. S. Remo, id. bersagl. Roma.

De Vita Giuseppe, 70 fanteria, id. Campagna, id. fant. B. Salerno, id. fant. B. Salerno.

La Idomola Giacomo, 2 id., id. Napoli, id. id. B. Napoli, id. id. D. Napoli.

Re Giovanni, 63 id., id. Alessandria, id. id. A. Alessandria, id. id. A. Alessandria.

Filla Paolo, 2 id., id. Siracusa, id. id. A. Parma, id. id. Siracusa.

Intonti Vincenzo, 10 id., id. Barletta, id. id. A. Bari, id. id. A. Bari.

Gino Mario, 8 bersaglieri, id. Torino, id. bersagl. Torino, id. bersagl. Asti.

Testore Pietro, 71 fanteria, id. Torino, id. fant. B. Torino, id. fant. D. Torino.

Zauli Ugo, 94 id., id. Forlì, id. id. Forlì, id. id. Forlì.

Laghezza Giovanni, 62 id., id. Barletta, id. id. Catanzaro, id. id. A. Bari.

Della Ragione Costantino, 24 id, id Napoli, id. id. A Napoli, id. id. B. Napoli.

Abbate Antonio, 43 id. id Barletta, id. id. Monteleone, id. id. B. Bari.

Ferlito Gaspare, 37 id., id. Trapani, id. id. Modena, id. id. Trapani.

Demeglio Massimo, 67 id., id. Cagliari, id. id. Cagliari, id. id. Sassari.

Ruggerini Enea, 51 id., id. Mantova, id. id. B. Milano, id. id. B. Mantova.

Ronchetti Giuseppe, 63 id., id. Genova, id. id. B. Genova, id. id. A. Genova.

Ventura Angelo, 30 id., id. Parma, id. id. Savona, id. id. A. Parma.

Ghietti Guglielmo, 71 id, id. Torino, id. id. C. Torino, id. id. B. Torino.

Losappio Michele, 43 id., id. Barletta, id. id. B. Bari, id. id. B. Bari.

Grieco Giuseppe, 10 bersaglieri, id. Barletta, id. bersaglieri Aquila, id. bersaglieri Roma

La Floresta Giuseppe, 22 fanteria, distretto Messina, assegnato per mobilitazione al reggimento fanteria A. Messina, pel servizio prescritto al reggimento fanteria B. Messina.

Campanozzi Michelangelo, 49 id., id. Catania, id. id. A. Palermo, id. id. Catania.

Morando Giov. Battista, 63 id, id. Savona, id. id. A. Genova, id. id. Savona.

Bergonzi Giuseppe, 29 id., id. Parma, id. id. B. Genova, id. id. B. Parma.

Pugno Giuseppe, 1° id., id. Vercelli, id. id. Vercelli, id. id. Vercelli.

Foglia Licinio, 51 id., id. Orvieto, id. id. A. Ravenna, id. id. Civitavecchia.

Giolivo Onofrio, 1° id., id. Napoli, id. id. B. Salerno, id. id. D. Napoli.

Sartori Gio. Battista, 9 bersaglieri, id. Treviso, id. bersaglieri, Belluno, id. bersaglieri Belluno.

Vecchio Giuseppe, 57 fanteria, id. Pavia, id. fanteria A. Alessandria, id. fanteria D. Milano.

Grassini Riccardo, 67 id., id. Firenze, 2 granatieri, id. B. Firenze.

Pierantoni Arturo, 1° id, id. Lucca, id. fanteria A. Parma, id. id. B. Livorno.

Portunato Enrico, 94 id, id. Massa, id. id. A. Parma, id. id. Spezia.

Barbaglia Alfonso, 92 id., id. Novara, id. id. B. Novara, id. id. A. Novara.

Restivo Santo, 1° id, id. Cefalù, id id. Trapani, id. id. B. Palermo.

Di Giovanni Salvato, 57 id., id. Palermo, id. id. B. Palermo, id. id. B. Palermo.

Rasina Severo, 9 id., id. Milano, id. id. A. Brescia, id. id. B. Milano.

Viglino Adolfo, 62 id, id. Roma, id. id. C. Roma, id. id. A. Roma.

Antici-Mattei Francesco, 68 id, id. Ancona, id. id. B. Firenze, id. id. A. Ancona.

Tantalo Giuseppe, 24 id., id. Napoli, id. id. B. Napoli, id. id. A. Napoli.

Mancini Alberto, 24 id, id. Napoli, id. id. A. Napoli, id. id. A. Napoli.

Messina Santo, 69 id, id. Siracusa, id. id. Ascoli, id. id Siracusa.

Guccione Eugenio, 57 id., id. Cefalù, id. id. Trapani, id. id. B. Palermo.

Mauro Ercole, 70 id., id. Lecce, id. id. Lecce, id. id. Lecce.

Morelli Alberto, 92 id., id. Cosenza, id. id. B. Caserta, id. id. Catanzaro.

De Cosimi Gio. Battista, 4 bersaglieri, id. Genova, id. bersaglieri Sanremo, id. bersaglieri Torino.

Montesi Melio, 87 fanteria, id. Ancona, id. fanteria A. Firenze, id. fanteria Fano.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto dell'8 luglio 1894:

Cipri Pietro, tenente complemento fanteria, distretto Venezia, accettata la dimissione dal grado.

Vaselli Giacomo, id. id., id. Roma, id. id.

Gregotti Augusto, id. id., id. Potenza, id. id.

Orsetti Lelio, sottotenente id. cavalleria id. Lucca, nato nel 1857, id. id.

Scaramuzza Giuseppe, tenente id genio distretto Voghera, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, ed è inscritto, per sua domanda, collo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Con Regio decreto del 12 luglio 1894:

I seguenti ufficiali di complemento sono tolti dal ruolo per ragione di età ed inscritti nella riserva col grado medesimo, dietro loro domanda.

Arma di cavalleria.

Sambiase San Severino Giuseppe, tenente distretto Napoli.

Imperiali Enrico, sottotenente id. Napoli.

Aiello Pasquale, id. id. Napoli.

Corpo veterinario militare.

Russi Antonio, tenente distretto Foggia.

Saccardi Prospero, id. id. Reggio Emilia.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, sono tolti per ragione di età dal ruolo degli ufficiali di complemento.

Avogadro di Casanova Carlo, capitano distretto Torino.

Piossasco d'Airasca Amedeo, tenente id. Torino.

Retez Carlo, id. id. Napoli.

Boasso Michele, id. id. Torino.

Solaro del Borgo Carlo, sottotenente id. Torino.

Con decreto ministeriale del 18 luglio 1894:

I seguenti ufficiali di complemento, arma del genio, sono chiamati in servizio a loro domanda per un periodo d'istruzione della durata di giorni 40 a senso della circolare n. 48 del corrente anno

Minardo Antonino, tenente distretto Cefalù, si presenterà alla sede del 3° reggimento genio in Firenze, nelle ore antimeridiane del 27 luglio 1894.

Rozier Casimiro, id. id. Caserta, id. id. id.

Russo Mauso, id. id. Nola, id. id. del 12 agosto 1894.

Roselli Cataldo, id. id. Verona, id. id. id.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto dell'8 luglio 1894:

Finizia Teodorico, sottotenente fanteria 196° batt. Livorno, accettata la dimissione dal grado.

Bono Giovanni Paolo, id. id. 61° id. Cremona, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del Regio decreto 12 novembre 1891.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con decreto dell'8 luglio 1894:

Marselli Gilberto, capitano di cavalleria dimorante a Cassino (Frosinone), accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con decreto dell'8 luglio 1894:

Diana Pietro, ragioniere geometra principale di 1ª classe direzione genio Roma, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo dal 1° agosto 1894.

Pronotti Francesco, id. id. 2ª id. id. Alessandria, id. id.

Mustone Angelo, id. id. 2ª id. in aspettativa, id. id.

Barberis Francesco, id id. 2ª id. direzione genio Spezia, id. id.

MINISTERO DELLA GUERRA

N. 104. — *Concorrenti all'ammissione nella scuola militare, e nell'accademia militare, che hanno ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane.*

I sottonominati giovani concorrenti all'ammissione al primo anno di corso della scuola, o dell'accademia militare, avendo ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane, sono ammessi all'esame scritto di lingua francese ed agli esami orali che avranno principio col giorno 6 agosto p. v. nelle sedi indicate nella circolare num. 23 del corrente anno, e cioè in Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina, presso il locale collegio militare; in Torino presso l'accademia militare.

I comandanti delle divisioni militari e quello dell'isola di Sardegna daranno subito eseguimento alle disposizioni di cui ai numeri 55 e 56 del regolamento 4 dicembre 1891 per l'ammissione nelle scuole militari.

Roma, 20 luglio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

Divisione militare di Roma, Spigaroli Romolo, punto ottenuto 17,33
Id. di Firenze, Carboni Pompeo, id. 16,67.
Id. di Roma, Ferlosio Attilio, id. 15,33.
Id. di Roma, Campello della Spina Pompeo, id. 15,00.
Id. di Torino, Garis Luigi, id. 15,00.
Divisione militare di Firenze, Chifenti Tito Vezio, punto ottenuto 14,67
Id. di Genova, Malchiodi Dario, id. 14,67
Id. di Firenze, O' Donnokoè Ferdinando, id 14,33.
Id. di Roma, Campagna Gennaro, id. 14,00.
Id. di Torino, Gasparinetti Antonio, id. 14,00.
Id. di Genova, Pasquali Camillo, id. 14,00.
Id. di Torino, Tavolai Mario, id. 14,00.
Id. di Piacenza, Borchia Francesco, id 13,67.
Id. di Firenze, Cizala-Fulgosi Carlo, id. 13,67.
Id. di Salerno, Criscuolo Pietro, id. 13 67
Id. di Torino, Lavagna Girolamo, id. 13,67.
Id. di Ravenna, Paglierani Giovanni, id. 13,67.
Id. di Bari, Petrera Donato, id 13,67.
Id. di Ravenna, Poletti Giuseppe, id. 13,67.
Id. di Torino, Angero Camillo, id 13,33.
Id. di Verona, Crosti Vincenzo, id. 13,33.
Id. di Milano, Fiecchi Paolo, id. 13,33.
Id. di Torino, Genovesio Marco Angelo, id. 13,33
Id. di Milano, Andreis Vincenzo, id. 13,00.
Id. di Torino, Boella Giuseppe, id. 13,00.
Id. di Torino, Ferrari Ottavio, id. 13,00.
Id. di Torino, Franco Carlo, id. 13,00.
Id. di Torino, Lovatelli dal Corno Gio. Batta, id. 13,00
Id. di Torino, Nasi Federico, id. 13,00.
Id. di Napoli, Neva Riccardo, id. 13,00.
Id. di Torino, Serra Domenico, id. 13,00.
Id. di Ravenna, Alberani Cassiano, id. 12,67.
Id. di Milano, Caporali Guido, id. 12,67.
Id. di Bologna, Ceria Emanuele, id. 12 67.
Id di Livorno, Cintolesi Alberto, id. 12,67.
Id di Genova, Della Valle Arturo, id. 12,67.
Id. di Napoli, De Seras Ferdinando, id. 12 67.
Id. di Roma, Guffanti Giovanni, id 12,67.
Id. di Bologna, Liguori Emilio, id. 12,67
Id. di Bologna, Montanari Cesare, id. 12,67.
Id. di Firenze, Panzieri Augusto, id. 12,67.
Id. di Napoli, Quarto Renato, id. 12,67.
Id. di Torino, Rignon Vittorio, id. 12,67.
Id. di Torino, Rostagno Tommaso, id 12,67.
Id. di Napoli, Sanfelice Marino, id. 12,67.
Id. di Messina, Sciacca Crisostomo, id. 12,67.
Id di Torino, Tedeschi Giuseppe, id 12,67.
Id di Torino, Vertù Luigi, id. 12,67.
Id. di Napoli, Curato Vittorio, id 12,33.
Id. di Firenze, Ferrari Umberto, id. 12,33.
Id di Roma, Ferrero Arturo, id. 12,33.
Id. di Firenze, Heakensfeldt-Slaghek Gino, id. 12,33.
Id. di Firenze, Ilari Pacifico, id. 12,33.
Id. di Genova, Isnardi Pietro, id. 12,33.
Id. di Messina, Moroni Francesco, id. 12,33.
Id. di Firenze, Pagni Icilio, id. 12,33.
Id. di Torino, Pignetti Ugo, 12,33.
Id. di Ravenna, Quarneti Ugo, id. 12,33.
Id. di Bologna, Raisini Renzo, id. 12,33.
Id. di Torino, Villafranca Soissons Filiberto, id. 12,33.
Id. di Firenze, Boccini Pier Giovanni, id. 12,00.
Id. di Roma, Gotti Attilio, id. 12,00.
Id. di Firenze, Orlandi Vincenzo, id. 12,00.
Id. di Milano, Pelosi Giuseppe, id. 12,00.
Id. di Firenze, Pratellesi Odoardo, id. 12,00.
Id. di Roma, Sanguigni Enrico, id. 12,00.
Id. di Padova, Viti Nicola, id. 12,00.
Id. di Brescia, Covotta Michele, id. 11,67.
Id. di Genova, Gregori Antonino, id. 11,67.
Id. di Torino, Lubelli Achille, id. 11,67.
Id. di Napoli, Modugno Pasquale, id. 11,67.
Id. di Napoli, Ribera Almerico, id. 11,67.

Divisione militare di Firenze, Ricciardi-Pollini Tommaso, punto ottenuto 11,67.
Id. di Firenze, Scudellari Ruggero, id. 11,67.
Id. di Torino, Talenti Pietro, id. 11,67.
Id. di Torino, Tempia Ferdinando, id. 11,67.
Id di Napoli, Bussi Gustavo, id. 11,33.
Id. di Torino, Diena Moisè, id. 11,33.
Id di Torino, Gabutti di Bestagno Carlo, 11,33.
Id. di Torino, Lupi di Moirano Alberto, id. 11,33.
Id. di Napoli, Marino Alfredo, id. 11,33.
Id. di Torino, Monetti Camillo, 11,33.
Id. di Firenze, Notarbartolo Filippo, id. 11,33.
Id. di Torino, Bianco Emilio, id. 11,00.
Id. di Torino, Buti Federico, id. 11,00.
Id. di Torino, Da Lisca Giorgio, id. 11,00.
Id. di Livorno, id. Fedi Guerrazzo, id 11,00.
Id. di Messina, Fiesca Francesco, id. 11,00.
Id. di Bologna, Garavani Gino, 11,00.
Id. di Torino, Migliavacca Bernardo, id. 11,00.
Id. di Torino, Pansoja di Borio Luigi, id. 11,00.
Id. di Torino, Sicco Giovanni, id. 11,00.
Id. di Milano, Volontè Guido, id. 11,00.
Id. di Novara, Bronzini Vincenzo, id. 10,67.
Id. di Milano, Colombo Eugenio, id. 10,67.
Id. di Piacenza, Ferrando Ulrico, id. 10,67.
Id. di Torino, Porro Odoardo, id. 10,67.
Id. di Torino, Siccardi Giuseppe, id. 10,67.
Id. di Palermo, Traina Agatino, id. 10,67.
Id. di Milano, Bernini Gio. Battista, id. 10,33.
Id. di Napoli, Golonna Giuliano, id. 10,33.
Id. di Torino, Della Chiesa delle Torre Enrico, id. 10,33.
Id. di Milano, Gariboldi Genebardo, id. 10,33.
Id. di Torino, Mantino Umberto, id. 10,33.
Id. di Torino, Massolino Antonio, id. 10,33.
Id. di Torino, Momo Giuseppe, id. 10,33.
Id. di Livorno, Moriondo Ezio, id. 10,33.
Id. di Roma, Vazio Napoleone, id. 10,33.
Id. di Napoli, Bellini Cesare, id. 10,00.
Id. di Bologna, Benvenuti Ivo, id. 10,00.
Id. di Milano, Cagnetta Annibale, id. 10,00.
Id. di Torino, De Peccoz-Egon Giuseppe, id. 10,00.
Id. di Torino, Lanza Paolo, id. 10,00.
Id. di Torino, Maggi Vincenzo, id. 10,00.
Id. di Torino, Marsico Crescenzio, id. 10.00.
Id. di Milano, Martinotti Pietro, id. 10,00.
Id. di Piacenza, Ponzi Ugo, id. 10,00.
Id. di Torino, Stroneo Ottorino, id. 10,00.
Id. di Torino, Varvello Secondo, id. 10,00.
Id. di Torino, Avetta Stefano, id. 10,00.
Id. di Torino, Bollini della Predosa Giuseppe, id. 10,00.
Id. di Milano, Bottini Augusto, id. 10,00.
Id. di Milano, Caffo Guido, id. 10,00.
Id. di Torino, Cagni Giorgio, id. 10,00.
Id. di Napoli, Calabrese Aniello, id. 10,00.
Id. di Brescia, Calderoni Guido, id. 10,00.
Id. di Torino, Cao Adolfo, id. 10,00.
Id. di Napoli, Capasso Adolfo, id. 10,00.
Id. di Napoli, Cardente Giuseppe, id. 10,00.
Id. di Verona, Chiarotto Antonio, id. 10,00.
Id. di Roma, Cimini Nicola, id. 10,10.
Id. di Torino, Correr Roberto, id. 10,00.
Id. di Torino, Costantino Daniele Ernesto, id. 10,00.
Id. di Firenze, Crosara Emilio, id. 10,00.
Id. di Napoli, Di Martino Antimo, id. 10,00.
Id. di Torino, Di Aichelburg Erinno, id. 10,00.
Id. di Firenze, De Galleani Attilio, id. 10,00.
Id. di Napoli, Grans Giulio, id. 10,00.
Divisione militare di Brescia, Guaineri Ippolito, punto ottenuto 10,00.
Id. di Bologna, Guibert Ernesto. id. 10,00.
Id. di Torino, Ioannas Francesco, id. 10,00.
Id. di Torino, Isola Primo Adriano, id. 10,00.
Id. di Piacenza, Maculani Giuseppe, id. 10,00.
Id. di Torino, Madonna Camillo, id. 10,00.
Id. di Roma, Manzoni Alessandro, id. 10,00.
Id. di Torino, Marchini Pio Emilio, id. 10,00.
Id id. Firenze, Minuti Arturo, id. 10,00.
Id. di Torino, Morano Alberto, id. 10,00.
Id di Torino, Monato Girolamo, id. 10,00.
Id. di Torino, Pasta Albino, id. 10,00.
Id. di Torino, Pipitone Tommaso, id. 10,00.
Id. di Milano, Rapini Gaetano, id. 10,00.
Id. di Napoli, Resta Luigi, id. 10,00.
Id. di Salerno, Ricciardi Ernesto, id. 10,00.
Id. di Torino, Rosso Giuseppe, id. 10,00.
Id. di Bari, Salvatore Antonio, id. 10,00.
Id. di Napoli, Sifola Augusto, id. 10,00.
Id di Napoli, Soria Eugenio, id. 10,00.
Id. di Napoli, Sorrentino Tommaso, id. 10,00.
Id. di Milano, Spernazzati Marco, id. 10,00.
Id. di Firenze, Taveggi Gioacchino, id. 10,00.
Id. di Torino, Vaschetto Vincenzo, id. 10,00.
Id. di Bologna, Versè Edoardo, id. 10,00.
Id. di Milano, Vignoli Enrico, id. 10,00.
Id. di Roma, Wolynshi Decio, id. 10,00.
Id. di Firenze, Zucchi Olgo, id. 10,00.

Viaggi a tariffa militare degli inscritti di leva.

In seguito alle pratiche già da tempo iniziate da questo Ministero colle Società es rcenti le grandi reti ferroviarie del Regno, è stato testè convenuto che anche gli inscritti di leva, a cominciare da quelli della classe 1874, possano fruire della tariffa militare pel trasporto personale in ferrovia dal comune di residenza al capoluogo del rispettivo circondario, per la visita e l'arruolamento innanzi al Consiglio di leva.

Con apposita circolare il Ministero si riserva di far conoscere alle autorità dipendenti ed ai signori prefetti del Regno le norme e condizioni speciali che dovranno regolare i trasporti di cui si tratta, nonchè quelle tra le Società esercenti ferrovie secondarie che aderiranno ad effettuare i trasporti stessi, alle norme e condizioni concordate colle Società maggiori.

Roma, 20 luglio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Pierini Alberto, allievo della R. Accademia navale, nominato allievo ingegnere nel Corpo del Genio navale, a datare dal 16 giugno 1894 ed assegnato al 2° dipartimento marittimo.

Bavosa Vincenzo, capo tecnico di 2ª classe, promosso capo tecnico di 1ª classe, a datare dal 16 giugno 1894.

Salvati Antonio, idem di 3ª classe e Vaggi Salvatore, idem idem, promossi capi tecnici di 2ª classe, a datare dal 16 giugno 1894.

Con R. decreto del 21 giugno 1894.

Calì Edoardo, commissario capo di 1ª classe, nominato capo riparto all'ufficio di revisione del Ministero della Marina, a decorrere dal 1° luglio 1894.

Con decreto ministeriale dell' 11 giugno 1894.

Alagna Enrico, contabile della R. marina, concessogli il 1° aumento sessennale di stipendio in L. 350 a datare dal 1° giugno 1894.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dall'1 al 15 luglio 1894:

Scolari avv. Giuseppe, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Novara a Genova;

Madruzza Callisto, id. id. di 3ª classe id., id. da Catanzaro a Foggia;

Sideri Goffredo, id. id. di 1ª classe id. stato trasferito da Reggio Calabria a Foggia, mediante decreto ministeriale del 19 maggio 1894, è confermato a Reggio Calabria;

Porro Filippo, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Milano a Pavia;

Garone avv. Paolo, id. id. di 2ª classe id. id. da Pavia a Novara;

Zolli cav. Antonino, primo segretario di 2ª classe id. id. da Novara ad Udine;

Cereto Edoardo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio con effetto dal 1º luglio 1894.

Corsini Carmelo, ricevitore del registro, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a partire dal giorno della sua surrogazione;

Varaldo cav. Giuseppe, direttore di 1ª classe nelle dogane, id. id. d'ufficio, per anzianità di servizio, id dal 1º luglio 1894;

Deodato Giovanni, allievo ufficiale nelle dogane, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda, per un anno, a decorrere dal 1º agosto 1894;

Ricci Giovanni Battista, geometra catastale di 1ª classe, id. id. per motivi di salute id. per tre mesi, id. dal 20 luglio 1894;

Oddera Alberto, ricevitore del registro di Borzonasca, sospeso dalle funzioni e dall'aggio, è dispensato dall'impiego con effetto dal 5 luglio 1894;

Deblasi Pietro, ricevitore del registro, id id., id. id id.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni 13 giugno 1894.

Malgrati Giovanni, sotto brigadiere di finanza, lire 492,67.
Pellizzetti o Pelizzetti Serafina, vedove di Cosma Gio. Batta, lire 511,08.
Lambroschini Maria (detta Giuseppa), vedova di Sansone Giovanni, lire 276,66.
Scarafino Vito Antonio, guardia comune di finanza, lire 413,33.
Perazzini Mª Elisabetta, vedova di Messina Giuseppe, lire 1523,33.
Marchetti Luisa, vedova di Mazzanti Luigi e
Mazzanti Maria, Anna, Eugenia e Giulia, orfane del suddetto, lire 207,48.
Strazzera Lazzaro, maestro nei R. Equipaggi, lire 946.
Albini Elena, orfana di Francesco, lire 1111,11.
Rossi Guandola, vedova di Rizzo Giorgio, lire 216,66.
Sicuso Sebastiano, guardia carceraria lire 750.
Cassano Lucia ved. di Saibante Giacomo, lire 554,33.
A carico dello Stato lire 83,55.
A carico della provincia di Padova, lire 470,78.
Motta Carlo, tenente, lire 2400.
Cairati Giovanni, sotto capo guardia negli agenti di custodia, lire 933.
Antonini Giovanna, ved. di Cisiaghi Angelo, lire 290.
Fiscoso Marianna, ved. di Barracano Carlo, lire 411,66.
Brunetti Alfeo, segretario nelle prefetture, lire 2400.
Rostagno Balbina, ved. di Rostagni o Rostagno Francesco, lire 775.
Bruschi Emilio, appuntato nelle guardie carcerarie, lire 770.
Milner Giovanni, orfano di Giuseppe, lire 1108,66.
Salvi Giovanni, inserviente nel genio civile, lire 1056.
Torello Gio. Giuseppe, scrivano locale, lire 1120.
Sebastiani Marianna, ved. di Santaniello Achille, lire 375.
Cabal Andrea, colonnello, lire 4800.
De Dominicis Filomena, ved. di Ferrero Ignazio, lire 1205,33.
Rosalia o Rosolia Rosario, brigadiere postale, lire 1232.
Arcidiacono Carmelo, vice cancelliere di tribunale, lire 1936.
Gianotti o Giannotti Pietro, cancelliere di pretura, lire 1621.
Manna M. Carolina, figlia di Pasquale, lire 209.
De Filippis Marino, segretario di R. Procura, lire 1550.
Brasesco o Brasseschi Teresa, ved. di Zappa Giuseppe, lire 320.
Mazzucchi Giuseppe, scrivano locale, lire 1120.
Ruffini Luigi, capitano, lire 2816.
Taverni Luigi, ragioniere nell'Amministrazione paovinciale, lire 3546.
Maldacea Enrichetta, ved. di Ceppaluni o Ceppaloni Matteo indennità, lire 2833.
A carico dello Stato, lire 2243,76.
A carico del comune Napoli, lire 589,24.
Castellani Francesco, ufficiale doganale, lire 1800.
Minelli Caterina e Clotilde, orfane di Antonio, lire 860.
Baraggioli Giovanni, appuntato nelle guardie carcerarie, lire 750.
Paviglianiti Maria, vedova di Nicelli Angelo, lire 602,66.
Roych Stefano, maggiore nei carabinieri, lire 3330.
Marcantoni Marianna e Villelmina figlie di Giacomo, lire 137,87.
Vetuli Alfonso, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Ioncoli Margherita, vedova di Betti Giuseppe, lire 261,84.
Calletti Livia, vedova di Rossi Gaetano, lire 698,75.
Veppo Nicoletta, vedova di Frambosi Natale, lire 212.
Guarino Maria, vedova di Costarelli Gaetano, lire 188,33.
Abbondanza Candida, vedova di Vincenzi Salvatore, lire 150.
A carico dello Stato, lire 52,98.
A carico della provincia di Forlì, lire 97,02.
Tuccio Maria Rosa, vedova di Verdichizzi Antonio, lire 161,66.
Guy Adele, vedova di Cattocchio Luigi, lire 293,33.
Morbelli Sebastiano, brigadiere nei carabinieri, lire 690.
Recine Carmela, vedova di Renzulli Gaetano, lire 320.
Moscardino Maria Carmina, vedova di Confuorto Raffaele, lire 318,66.
A carice dello Stato, lire 204,49.
A carico del comune di Napoli, lire 114,17.
Vernè Genoveffa, vedova di Saracco Giuseppe, Saracco Maria Costantina, orfana del suddetto, indennità, lire 1750.
Rabboni Antonio, capitano, lire 2500.
Brini Giuseppe, tenente colonnello, lire 3425.
Ottobrini Angela, vedova di Tavarozzi o Cavarozzi Luigi, lire 281,20.
Bartolazzi Girolama, figlia del fu Filippo, lire 153,79.
Giacotto Carlotta o Carolina, vedova di Ghio Pietro, lire 691.
Pasqualini Luigi, giudice di tribunale, lire 3360.
Bozzani Angelo, maggiore, lire 3330.
Fasano Giuseppa, vedova di Di Pasquale Luigi, lire 241,66.
Vigorelli Bernardino, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 400.
Marinucci Giuseppe, ispettore carcerario, lire 4062.
Tappari Antonietta, vedova di Tappari Leone, lire 418,33 per anni 8 e mesi 6.
Federici Antonio, colonnello, lire 4695.
Contatrione o Cantotrione Giuseppa, vedova di Picone Carmine, lire 241,66.
Papini Marianna, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 285.
Prato Francesca (detta Fanny), ved. di Falciola Edoardo, lire 779,66.
Petrone M. Giuseppa, ved. di Torelli Pasquale, lire 150.
Reghini Giov. Batta, maggior generale, lire 5654.
Gallo Guglielmo, uno degli sbarcati a Talamone, lire 1000.
Moro Ermenegildo, capitano, lire 2500.
Notorio Antonio, sotto capo cannoniere nei R. Equipaggi, lire 415.
Anichini Giulia, ved. di Scalia Alfonso, lire 2166,66.
Geddes Mª. Adelaide, ved. di Vannuccini Enrico, lire 528.
A carico dello Stato, lire 523,28.
A carico dell'Arcispedale di S. M. Nuova di Firenze, lire 4,72.
Zambelli Giuseppe, usciere di pretura, lire 592.
Davani Giustino, Teresa, Romeo ed Emilia orfani di Fortunato, indennità, lire 2400.

Capriulo o Caprioli Alessandro, guardia carceraria, lire 625.
Falcone Antonio, delegato di P. S, lire 1508.

Con deliberazioni del 20 giugno 1894:

Milano Cristina, vedova di Chirico Giovanni, lire 426,66.
Ponzone o Ponzoni Delfina, ved di Piazzi Nicola, lire 775.
A carico dello Stato, lire 230,47.
A carico della provincia di Brescia, lire 544,53.
Bardi Luisa vedova di Tonti Enea, lire 470,40.
Cresci Tommaso, custode negli archivi di Stato, lire 880.
Zaffaroni Caterina, vedova di Preda Carlo, lire 466,66.
Mazotti o Mazzotti Luigi, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 1176.
Bevilacqua Felice, vice cancelliere di pretura, lire 1072.
Profili Colomba, vedova di Bertaccini Cesare, lire 533,33.
Riggio o Rigio Giuliano, servente postale, lire 870.
Bonfante o Bonfanti Gio. Batta, inserviente del Genio civile, lire 976.
Annuvola o Anuvolo Luigi, scrivano locale, indennità, lire 2200.
Bisotto o Bissotto (detto Cilbo) Nicolò, capo tecnico di marina lire 2000.
Collavini Giovanna, ved. di Marchina Paolo, lire 373,33.
Lucchesi Caterina, ved. di Giorgi Massimiliano, lire 295,66.
Fiorino Benedetta, ved. di Geffi o Gelfo Ferdinando, lire 300.
Salerno Carmela, ved. di Cacace Mariano, lire 623.
Marongiu Fedele, cancelliere di tribunale, lire 2365.
Ventre Vincenzo, telegrafista, lire 1808.
Rossi Filippo, consigliere di corte d'appello, lire 5600.
Lettize detta Bellini Angela, ved. di Soranzo Alessandro, lire 1333,33.
Costa M.ª Filomena, ved. di Colao Beniamino, lire 1200.
Cassoni Eufemia, ved. di Palvarini Giuseppe, lire 945,33.
Toni Lorenzo, capo guardia carceraria, lire 893.
Damiani Caterina, ved. di Stampa Giuseppe, lire 633,33.
Corsini Laura, ved. di Volorio Carlo, lire 230.
Villata Teresa, ved. di Gola Giuseppe, lire 150.
Camaiti Barbera, ved. di Benedetti Ferdinando, lire 186.
Ventura Franc. Paolo, operaio nei magazzini militari, lire 445.
Perrone Saverio, operaio di marina, lire 565.
Vighetto Giuseppe, capo operaio d'artiglieria, lire 860.
Alech Elisa, figlia di Marcellino, lire 620.
Prisco Teresa, ved. di Rajola Gemmino, indennità, lire 2666.
A carico dello Stato, lire 2131,61.
A carico del comune di Napoli, lire 534,39.
Clementi Gesualda, ved. di Cannucci Norberto, Cannucci Elvira, Linda, Giovanni, orfani del suddetto, lire 81,18.
D'Alessandris Isabella, ved. di Molinari Elpidio, lire 95,76.
Delaini Giuseppe, capo lavorante d'artiglieria, lire 618.
Pasquali Enrico, furier maggiore, lire 925,20.
De Francesco Vincenzo, tenente contabile, lire 1760.
Meunier Arturo, torpediniere, lire 360.
Ghinassi Clorinda, ved. di Cecchini Luigi, lire 280.
Gardini Daria Sofia, ved. di Pedrazzi Antonio, lire 1166,66.
Miani Luciano, delegato di P. S., lire 1750.
Morselli Enrichetta, ved. di Fulchignoni Luigi, lire 426,66.
Calabria Cleto, guardia carceraria, lire 1036.
Nurra Raffaela, vedova di Nurra Antonio, lire 821,33.
Scolaro Giuseppa, vedova di Guargena Giovanni, lire 880.
Pingione o Pincione Elisabetta, vedova di Mangiacasale Ireneo, lire 260.
Carobbio o Carobio Elisabetta, vedova di Bronzini Antonio, lire 960.
Santini Maria, vedova di Maccioni o Macioni Leonardo, lire 374.
Salvati Luigi, ingegnere capo nel Genio civile, lire 4869.
Bernabò Celestino, ingegnere capo del Genio civile, lire 3295.
Armando Luigia, vedova di Racca Stefano, lire 270.
Giudici Luigi (eredi di), pretore, lire 1625, dal 1° a tutto il 9 gennaio 1894.
Berionni Maria, vedova di Caruso Bruno, lire 224.
Avverrone o Averone Francesco, operaio di artiglieria, lire 500.
Martinelli Benedetta, vedova di Bonfiglioli Pietro, lire 205,33.
Guida Gaetano, medico nell'Amministrazione daziaria, lire 960.
A carico dello Stato, lire 510,20.
A carico del comune di Napoli, lire 449,80.
Revel Gio. Paolo, capo operaio di fonderia, lire 800.
Cavos Stefano, capitano, lire 2048.
Portuesi M.ª Teresa, vedova di Ciuffo Gaspare, lire 200.
Viganò Benedetta, vedova di Giubertoni Luigi, lire 500.
Lovigi M.ª Teresa, vedova di D'Antiga Antonio, lire 0,25[925 1000 giornalieri.
Hertenstein Virena, vedova di Spaziani Giuseppe, lire 223,66.
Cecere Raffaele, guardia carceraria, lire 663.
Morello Maria (eredi di), vedova di Mauceri Michele, lire 368,33, dal 7 febbraio a tutto il 2 agosto 1892.
Salinas Carolina, vedova di Flandina Antonino, lire 649,66.
Ferolo Maria, vedova di Piumello Stefano, lire 288.
Segre Giacomo, colonnello, lire 5226.
Febbraro o Febraro Cristina, vedova di Galano Francesco, lire 155.
Marcello Alfredo, capitano lire 2417.
Ramo Scalabrini Luciano, cancelliere di pretura lire 1427.
Faccioli Luigi, tenente colonnello lire 3984.
Foschi Pietro, archivista nel Ministero Interno lire 2400.
Russi Teresa, ved. di De Fortuna Alfonso, lire 338,33.
Conti Adele, ved. di Gerra Vincenzo, L. 1866,66.
Lorella Luigi, furier maggiore lire 945,35.
Di Bernardo Giacomo, operaio di marina lire 725.
Peretti Giacomo, capitano lire 2984.
Riboni Beatrice, ved. di Tarocchi Napoleone, lire 723,52.
Schena Vincenzo, tenente lire 666, per anni sette.
Ferrari Domenico, capitano lire 2552.
Rocca Teresa, ved. di Attiana Pietro, lire 750.
Schultz Giovanni, operaio di marina lire 360.
Dabalà Francesco, id. id. lire 360.
Grisolia Pasquale, furier maggiore lire 601.
Ronanni Mariano, capitano lire 2639.
Saveri Chiara, ved. di Carosi Girolamo, lire 1283,33.
Bruzzesi Leonilde, ved di Coletine Annibale, lire 533.
Giovanni Zanobi, segretario generale provinciale lire 4800.
A carico dello Stato lire 400,14.
A carico della provincia di Firenze lire 4399,86.
Ghedini Francesco, iepettore delle guardie di finanza lire 2880.
Pepe Nicola, cancelliere di pretura lire 1667.
Pettinelli Maria, ved. di Granelli Enrico, lire 161,25.
Bolzanello o Bolzonello Antonio, brigadiere di finanza lire 900.
A carico dello Stato lire 832,43.
A carico del comune di Firenze lire 67,57.
Bussani Illidio, cancelliere di pretura lire 1653.
Grossi Pasquale, operaio nell'officina di Pietrarsa, sussidio per una sola volta lire 45.
Mosella Vincenzo, caporale musicante lire 376.
Consolini Natale, chiavicante lire 253.
Morinielo Luisa, Celestina, Margherita, orfane di Filippo, lire 414,66.

Con deliberazioni del 27 giugno 1894:

Custorone Angela, ved. di Mandalari Giacomo, lire 633,33.
Botta Antonio, consigliere di corte d'appello, lire 4573.
Vigiezzi Ippolito, tenente colonnello, lire 3616.
Casieri Michele, furier maggiore, lire 823,20.
Giaquinta o Gianquinta Teresa, ved. di Corea Giuseppe, lire 462.
Rosaspina Beatrice, ved. di Colonnesi Oreste, indennità, lire 1650.
Carota o Carola Domenico, guardia di città, lire 275.
Valera Eugenia, figlia di Angelo, lire 150.
Gresolindo Luigi, macchinista nei RR. equipaggi, lire 1248,80.
Merlino Genoveffa, ved. di Neri Ernesto, Neri Augusta ed Arturo, orfani del suddetto, lire 547,66.
Memmo Marco, capo d'ufficio postale, lire 1602,75.
Parodi Luigi, vice cancelliere di Tribunale, lire 1125.
Gelati o Gelato Giulio, guardia carceraria, lire 650.
Tononi Caterina, ved. di Massa o Mazza Vittorio, lire 150.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In relazione all' avviso inserto nella Gazzetta Ufficiale *del Regno del 18 giugno 1894, n. 142, si rendono di pubblica ragione i numeri delle 1560 Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico create con legge 11 agosto 1870 n. 5781 ed emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870 n. 5794 ed alienate dopo la legge 23 luglio 1881, n. 333, serie 3ª sortite nella 6ª annuale estrazione a sorte eseguitasi nei giorni 2, 3 e 4 luglio 1894.*

N. 353 Obbligazioni del capitale nominale di L 100 ciascuna, del complessivo capitale di L. 35300.

2231 2245 2317 2376 2408
2424 2536 2540 2590 2615
2667 2677 2749 2751 2754
2784 2981 3046 3114 3227
3244 3258 3319 3331 3361
3389 3402 3421 3462 3468
3470 3473 3479 3503 3606
3611 3645 3715 3734 3738
3743 3763 3798 3860 3881
3890 4017 4019 4055 4060
4081 4160 4164 4176 4212
4215 4336 4344 4385 4408
4418 4434 4462 4483 4508
4511 4520 4538 4540 4586
4594 4601 4619 4625 4629
4791 4808 4824 4840 4907
4911 4919 4970 4973 4980
4991 5012 5013 5020 5033
5041 5061 5078 5084 5112
5125 5150 5151 5281 5523
5524 5583 5656 5749 5809
5825 5842 5851 5937 5942
5957 6000 6012 6072 6086
6096 6117 6140 6144 6160
6164 6174 6185 6197 6215
6231 6274 6323 6372 6435
6449 6450 6514 6546 6569
6601 6611 6629 6681 6688
6689 6702 6716 6725 6789
6800 6829 6830 6837 6867
6868 6870 6889 6900 6931
6944 6976 7012 7020 7030
7081 7103 7116 7152 7236
7287 7339 7364 7370 7392
7394 7469 7526 7573 7587
7599 7607 7689 7691 7708
7714 7729 7760 7769 7799
7800 7801 7803 7888 7903
7907 7918 7926 7956 7959
7985 8019 8051 8096 8103
8112 8238 8256 8300 8502
8523 8529 8530 8664 8700
8719 8750 8789 8815 8831
8843 8875 8897 8983 8989
9018 9024 9026 9059 9078
9085 9086 9118 9168 9176
9306 9323 9332 9333 9349
9361 9368 9373 9422 9423
9447 9486 9489 9529 9534
9540 9565 9578 9584 9586
9608 9630 9639 9658 9664
9695 9704 9794 9801 9813
9814 9884 9905 9924 9942
9952 9987 10006 10116 10125
10142 10151 10153 10159 10182
10183 10196 10210 10213 10258
10535 12818 12885 12890 12915
12922 12938 12971 13015 13020
13037 13042 13071 13116 13132
13147 13224 13302 13348 13351
13372 13445 13457 13477 13488
13498 13499 13507 13546 13549
13551 13581 13609 13717 13764
13779 13781 13787 13788 13825
13830 13868 13881 13926 13947
13955 13963 13964 14004 14024
14029 14030 14069 14071 14075
14084 14097 14124 14131 14183
14211 14212 14280 14285 14288
14289 14290 14316 14324 14357
14358 14370 14374.

N. 247 Obbligazioni del capitale nominale di L. 200 ciascuna, del complessivo capitale di L. 49,400.

1894 1937 2083 2090 2091
2102 2113 2132 2152 2155
2219 2223 2233 2244 2266
2269 2291 2309 2313 2318
2331 2339 2360 2364 2497
2498 2577 2584 2588 2592
2612 2639 2643 2656 2663
2670 2709 2755 2759 2785
2812 2826 2974 2998 3023
3051 3055 3086 3110 3142
3164 3182 3189 3197 3201
3237 3246 3414 3449 3466
3492 3597 3635 3642 3681
3722 3800 3823 3828 3842
3844 3868 3879 3971 3981
3999 4002 4013 4015 4042
4044 4078 4088 4110 4112
4121 4164 4229 4230 4283
4299 4311 4337 4346 4393
4406 4467 4555 4600 4611
4636 4674 4732 4765 4777
4816 4821 4858 4863 4883
4917 4927 4940 4943 4980
4991 4995 4996 4997 5028
5036 5133 5158 5160 5176
5198 5202 5205 5237 5305
5327 5329 5344 5365 5395
5408 5465 5528 5583 5638
5641 5748 5806 5816 5882
5886 5909 5910 5914 5919
5922 5936 5965 5989 6001
6022 6023 6051 6120 6180
6192 6283 6315 6327 6338
6339 6356 6359 6365 6370
6379 6389 6393 6400 6410
6447 6448 6469 6478 6483
6485 6523 6563 6597 6614
6621 6633 6639 7410 7419
7432 7487 7530 7585 7599
7649 7697 7700 7777 7884
7912 7931 7947 7964 7988
8007 8055 8070 8078 8084
8094 8105 8119 8133 8138
8144 8168 8204 8224 8230
8250 8251 8263 8300 8309
8313 8406 8411 8422 8423

8589	8612	8656	8673	8702
8706	8781	8804	8809	8831
8851	8859	8895	8897	8922
8924	8955			

N. 193 Obbligazioni del capitale di L. 500 ciascuna, del complessivo capitale di L. 96,500.

2124	2130	2137	2165	2170
2193	2195	2201	2253	2264
2291	2404	2418	2440	2470
2555	2558	2565	2586	2592
2608	2618	2634	2638	2665
2681	2713	2715	2716	2746
2759	2766	2779	2828	2870
2872	2936	2977	3108	3179
3182	3190	3198	3200	3219
3221	3236	3244	3252	3354
3355	3378	3435	3469	3505
3518	3624	3628	3630	3632
3636	3646	3652	3657	3661
3683	3718	3811	3812	3813
3824	3843	3887	3898	3926
3987	4004	4137	4172	4175
4220	4247	4294	4295	4309
4318	4323	4371	4424	4504
4507	4515	4536	4550	4556
4569	4570	4589	4620	4621
4667	4700	4705	4720	4749
4777	4778	4795	4806	4816
4882	5029	5086	5105	5107
5141	5144	5156	5171	5180
5201	5261	5270	5281	5312
5339	5356	5385	5436	5448
5461	5486	5494	5495	5514
5515	5523	5562	5644	5645
5647	6507	6514	6517	6535
6540	6544	6585	6632	6643
6664	6686	6691	6695	6714
67[illegible]9	6738	6748	6777	6807
6857	6892	6897	7007	7045
7224	7247	7251	7279	7296
7352	7385	7400	7422	7449
7466	7483	7494	7533	7546
7552	7556	7649	7659	7660
7746	7820	7857	7871	7895
7938	7977	7993.		

N. 147 Obbligazioni del capitale di L. 1000 ciascuna, del complessivo capitale di L. 147,000.

2323	2329	2348	2382	2391
2420	2508	2534	2538	2539
2566	2607	2623	2633	2635
2655	2695	2697	2700	2702
2766	2767	2797	2829	2837
2843	2858	2884	2908	2927
2928	2968	2973	3077	3153
3161	3196	3204	3261	3306
3309	3324	3333	3467	3518
3563	3597	3638	3644	3648
3749	4466	4476	4488	4498
4536	4544	4577	4591	4593
4596	4639	4666	4678	4700
4711	4713	4737	4746	4758
4850	4866	4871	4905	4935
4938	4939	4944	4956	4968
5053	5121	5149	5164	5170
5200	5209	5225	5234	5241
5246	5247	5257	5260	5276
5282	5364	5380	5391	5413
5430	5437	5447	5469	5552
5594	5603	5605	5609	5612
5658	5731	5786	5807	5853
5890	5934	5955	6001	6039
6045	6083	6163	6182	6189
6226	6237	6322	6337	6340
6406	6444	6491	6509	6580
6582	6595	6603	6605	6621
6638	6664	6690	6706	6712
6720	6728.			

N. 418 Obbligazioni del capitale di L. 5000 ciascuna, del complessivo capitale di L. 2,090,000.

1558	1583	1591	1618	1627
1628	1630	1637	1657	1665
1671	1677	1782	1797	1834
1886	1906	1911	1913	1949
1953	1972	1975	1992	2005
2038	2042	2073	2114	2124
2129	2154	2186	2193	2261
2273	2327	2372	2433	2551
2617	2618	2634	2639	2645
2676	2771	2782	2818	2827
2844	2865	2877	2903	2908
2923	2930	2943	2988	2991
3042	3049	3057	3090	3093
3122	3163	3180	3204	3219
3244	3259	3263	3270	3280
3319	3381	3396	3425	3446
3496	3545	3555	3569	3661
3662	3669	3682	3691	3695
3696	3725	3730	3751	3775
3803	3829	3855	3862	3867
3869	3923	3959	3969	3990
4003	4020	4025	4034	4043
4044	4049	4050	4053	4067
4073	4142	4148	4159	4164
4189	4221	4224	4319	4328
4558	4569	4622	4637	4652
4653	4678	4691	4708	4714
4717	4746	4770	4776	4786
4805	4812	4836	4900	4955
4966	4977	4982	4983	5015
5024	5047	5057	5071	5077
5079	5082	5112	5124	5152
5154	5183	5223	5225	5288
5299	5314	5323	5335	5359
5377	5433	5437	5452	5489
5528	5531	5566	5572	5583
5587	5608	5615	5622	5624
5641	5692	5706	5709	5711
5762	5777	5800	5837	5838
5847	5853	5866	5867	5878
5902	5936	5950	6002	6013
6033	6044	6107	6117	6125
6206	6226	6322	6329	6335
6397	6398	6420	6422	6428
6434	6469	6498	6499	6556
6652	6662	6674	6772	6783
6849	6869	6886	6900	6912
6928	6943	6954	7057	7060
7086	7098	7103	7136	7224
7229	7280	7285	7296	7311
7372	7389	7451	7464	7557
7578	7594	7639	7663	7702

7708	7709	7721	7724	7729
7772	7837	7854	7856	7867
7985	8002	8055	8056	8063
8072	8084	8117	8131	8.68
8175	8176	8198	8219	8220
8225	8232	8258	8285	8303
8313	8323	8332	8345	8365
8374	8393	8405	8440	8452
8472	8500	8517	8531	8554
8583	8592	8593	8615	8656
8672	8704	8709	8719	8737
8790	8794	8814	8826	8860
8867	8894	8897	8906	8958
8960	8978	8995	8998	9064
9093	9124	9191	9194	9226
9252	9262	9268	9306	9318
9320	9337	9348	9361	9364
9386	9387	9402	9420	9428
9438	9454	9498	9526	9577
9585	9592	9594	9626	9650
9695	9717	9720	9756	9877
9883	9891	9905	9937	9958
9962	10006	10024	10036	10040
10070	10114	10159	10213	10278
10297	10298	10300	10363	10384
10388	10410	10414	10420	10443
10453	10473	10481	10492	10525
10544	10628	10652	10698	10730
14723	14738	14780	14782	14785
14870	14879	14962	14990	15005
15054	15063	15110	15130	15205
15216	15225	15235.		

Num. 176 Obbligazioni del capitale di L. 10000 ciascuna, del complessivo capitale di L. 1,760,000.

2007	2010	2032	2037	2038
2041	2078	2111	2151	2193
2207	2220	2240	2256	2274
2336	2344	2377	2391	2410
2414	2416	2426	2440	2457
2518	2583	2663	2678	2684
2739	2752	2764	2810	2847
2862	2874	2888	2912	2923
2924	2941	2970	2972	2978
2998	3003	3050	3063	3078
3082	3100	3144	3201	3218
3251	3264	3275	3281	3303
3323	3338	3350	3389	3390
3496	3500	3552	3556	3560
3576	3578	3587	3671	3735
3742	3781	3807	3838	3848
3851	3859	3868	3870	3872
3903	3921	3959	3992	4047
4083	4095	4110	4116	4122
4134	4213	4214	4256	4263
4265	4305	4322	4354	4362
4376	4390	4426	4462	4488
4574	4575	4660	4689	4697
4708	4719	4735	4764	4790
4807	4873	4896	4919	4940
4946	4962	4964	4973	4977
4985	5003	5016	5025	5031
5059	5121	5135	5176	5199
5203	5235	5238	5275	5331
5356	5359	5374	5385	5396
5418	5422	5880	5957	5982
5992	6013	6023	6035	6038
6084	6095	6102	6154	6229
6246	6255	6262	6290	6304
6330	6350	6372	6385	6405
6431.				

N. 2 obbligazioni del capitale di L. 20000 ciscuna, del complessivo capitale di L. 40,000.

284 302

N. 24 obbligazioni del capitale di L. 50000 ciascuna, del complessivo capitale di L. 1,200,000.

14	24	26	46	131
161	184	189	218	222
248	267	303	352	361
388	404	416	445	459
511	523	524	551.	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori con tutto settembre p. v.

Il rimborso del capitale, rappresentato dai titoli estratti, avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1894 presso la Cassa centrale del Debito Pubblico in Roma, presso il Banco di Napoli e presso le Tesorerie provinciali, escluse quelle di Napoli e Roma; al seguito di regolare domanda dei possessori, sopra mandati emessi da questa Direzione Generale e contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole dal n. 29 semestre al 1° aprile 1895 al n. 36 semestre al 1° aprile 1898 inclusive.

Roma, 6 luglio 1894.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore capo della 3ª Divisione
PRATO.

Visto, *per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
BOTTI.

AVVERTENZA.

(*Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse nell'uffizio del Cassiere del Debito Pubblico e negli uffizi dei Tesorieri e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il Cassiere o il Tesoriere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 804954 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 85, al nome di Lupi Antonio fu Carlo, minore, sotto l'amministrazione della madre Elvira Casella vedova Lupi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lupi Norberto Emilio-Paolo-Antonio, chiamato soltanto Antonio fu Carlo minore, sotto l'amministrazione della madre Elvira Casella vedova Lupi, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma li 10 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 492874 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 97574 della soppressa Direzione di Torino), per L. 45, al nome di *Liffet* Teresa nata Bassano fu Giovanni, domiciliata in Intra, e N. 663926 a favore di Liffert Giovanni, Luigia, Giuseppe, *Adele* e *Rachele* fu Giacomo minori, quattro ultimi sotto la tutela di Livert Giuseppe, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª a Liffert Teresa, nata Bessano fu Giovanni, e l'altra a Liffert Giovanni, Luigia, Giuseppe, *Maria-Teresa-Adele* e *Maria-Carolina-Rachele* fu Giacomo, minori ecc. vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1044811 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 1250, al nome di Borgomaneri Giuseppina fu Giovanni, nubile, domiciliata in Gallarate (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borgomaneri Maria-Giuseppa-Antonia-Luigia fu Giovanni ecc. ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 1024088 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 420, al nome di Mariotti Emilia di Luigi, domiciliata in Prato, con annotazione che la detta rendita è vincolata alla condizione che la titolare dovrà costituirsela in dote nell'occasione del suo matrimonio.

2° N. 918278 di L. 525 al nome di Mariotti Emilia di Luigi, con annotazione come sopra e vincolata d'usufrutto a favore di Santini Giulia di Carlo, moglie di Luigi Mariotti,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mariotti Colomba Emilia di Luigi domiciliata in Prato, con l'annotazione di cui sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 4 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Teramo il 12 settembre 1891, sotto il n. 20, per il deposito del certificato n. 958634, intestato a Dauri Alessandro fu Geremia, della rendita di L. 25, esibito dal titolare per essere sottoposto ad ipoteca nella sua qualità di usciere giudiziario.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà il detto certificato consegnato al titolare sig. Dauri Alessandro, senza la esibizione della ricevuta smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, 23 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 352, rilasciata il 26 luglio 1893, coi nn. 5640 di protocollo, e 48065 di posizione dall'Intendenza di finanza di Milano al signor Moretti Enrico fu Stefano, pel deposito di un certificato del consolidato 5 0[0 della rendita di L. 40, con godimento dal 1° luglio 1893, esibito per l'unione di un mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il suddetto certificato sarà consegnato al signor Moretti Enrico fu Stefano, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, addì 3 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle Poste.

Con R. decreto del 22 maggio 1894:

Petraglia Giuseppe, ufficiale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 7 giugno 1894:

Rontani Raffaello, capo d'ufizio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Fanucchi Francesco, ufficiale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio;

Biscioni Olinto, ufficiale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio;

Palma Eugenio, ufficiale, promosso a L. 1500.

Con R. decreto del 10 giugno 1894:

Squassi Michele e Alberici Carlo, ufficiali, promossi a L. 2100;

Prato Goffredo, ufficiale, promosso a L. 1800;

Deregibus Stefano, ufficiale, promosso a L. 1500.

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

De Bono Carlo, vice segretario, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute;

Grondona Gerolamo, ufficiale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 17 giugno 1894:

Donati Tito, ufficiale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio;

Appiani Paolo Andrea e Pagliotti Michelangelo, ufficiali, collocati a riposo, a seguito di loro domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 24 giugno 1894:

Impaccianti Vincenzo, ufficiale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Bergamasco Flaminio, già aiutante, riammesso in servizio col grado di ufficiale (L. 1200).

Con R. decreto del 28 giugno 1894:

Achenza Luca, ufficiale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio;

Del Mese Flavio, ufficiale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio;

Bertazzini Giuseppe, De Vitis Fulgenzio, Gasparini Cesare e Terrazzani Carlo, ufficiali, promossi a L 2800;

Ventureli Alessandro, ufficiale, promosso a L. 2700;

Ciminelli Attilio, Bersani Luigi, Testone Gioachino, Maccaresi Ettore, Grasselli Antonio, Menini Silvio, Perna Carmine, Zanotti Giunio, Nidiaci Egisto, Campani Cesare, Galli Enrico, Dell'Acqua Luigi, Zanoncelli Luigi, Tartagli Egisto, Pascale Pietro e Caldera Giorgio, ufficiali, promossi a L. 2500;

Torcigliani Raffaello, Cunaccia Francesco, Marasco Marco e Ghersi Filippo, ufficiali, promossi a L. 2400;

Paladino Raffaello, Pierozzi Gio. Batta, Laria Gaetano, Pierini Luigi, Boschi Almiro, Maiorino Edoardo, Legnazzi Roberto, Heusch Giorgio, Trinchieri Pietro, Toggia Cesare, Pertusati Giuseppe, Orlandi Alessandro. Balladore Emilio, Bernardi Bernardino, Fortebracci Onofrio, Colli Antonio e Barghero Giuseppe, ufficiali, promossi a L. 2300;

Sammartano Antonino, Rubbi Marino, Giorgieri Enrico, Angiolelli Felice, Calabri Giuseppe, Tellini Giuseppe, Francese Enrico, Gerbi Bettino, Rossi Giuseppe di Rocco, Marziani Giuseppe e Morucchio Domenico, ufficiali, promossi a L. 2100;

Massara Domenico, Recupero Luigi, Temussi Pietro, Marchetti Camillo, Settimi Benevento, Del Sere Atteo, Carraro Antonio, Mosca Gio. Batta, Galvan Bernardo e Costa-Barbè Giovanni, ufficiali, promossi a L. 1800;

Piovesani Martino, Brunozzi Filippo e Vitali Giuseppe, ufficiali, promossi a L. 1700

Caressa Giuseppe di Gaetano, Mucelli Giuseppe, De Angelis Giulio, Galliani Gian Domenico, Sellitti Luigi, Perrucci Ernesto e Provenzano Pietro, ufficiali, promossi a L. 1500;

Scatena Antonio, Canto Giovanni, Spirito Alessandro e Cutrera Giuseppe, ufficiali, promossi a L. 1300.

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avvisi.

Consta a questo Ministero, che il pubblico ignora, nella sua grandissima generalità, essere permesso di spedire per mezzo della Posta, non soltanto col trattamento dei pacchi, ma anche col trattamento delle corrispondenze, oggetti preziosi, con assicurazione di valore.

Nel servizio interno tali oggetti sono sottoposti alla tassa delle lettere e possono essere assicurati fino a L. 10,000 nei rapporti fra Direzioni, fino a L. 5000 nei rapporti fra Direzioni ed Uffizi e fra questi, fino a L 100 nei rapporti con collettorie di 1ª classe e fra queste e fino a L. 50 nei rapporti con collettorie di 2ª classe e fra queste.

Gli oggetti stessi possono inoltre essere gravati di assegni, fino a L. 1000 nei rapporti fra Direzioni e fra Direzioni ed Uffizi e rispettivamente fino a L. 100 od a L. 50 nei rapporti colle collettorie delle due classi.

Siccome però la tassa delle lettere procede di 15 in 15 grammi, può diventare troppo onerosa la spedizione di oggetti di un certo peso e può quindi convenire meglio di spedirli per mezzo di pacchi, che sono ammessi ugualmente alla assicurazione, ma soltanto per un massimo di L. 1000 e che nello stesso limite di somma possono essere del pari gravati di assegni.

La spesa riesce invece assai lieve, quando si tratti di oreficerie ed in ispecie di pietre preziose.

Nel servizio internazionale sono ammesse pure spedizioni di oggetti preziosi col trattamento delle corrispondenze (oltrechè col trattamento dei pacchi), colla denominazione di *scatolette con valore dichiarato;* ma soltanto nei rapporti con taluni paesi, che resultano dall'indicatore postale-telegrafico.

Il limite di valore pel quale le scatolette possono essere assicurate è di L. 10,000 e la rispettiva tassa di francatura varia da L. 1 a L. 3 per oggetto.

La tassa di assicurazione varia pure da cent. 10 a cent. 35 ogni L. 300 di valore dichiarato.

Le scatolette sono aperte, al pari dei pacchi postali, negli Uffizi doganali di confine, per l'accertamento dei diritti dovuti e questi fanno carico ai rispettivi destinatari.

Roma, addì 23 luglio 1894.

AVVERTENZA. — *Le Direzioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso.*

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Il giorno 22 corrente in Badia Prataglia, provincia di Arezzo e in Noasca, provincia di Torino, è stato aperto un Ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 25 luglio 1894.

CONCORSI

N. 474.

R. Accademia di Belle Arti in Milano

Avviso di concorso

PENSIONE OGGIONI — PITTURA

Si apre il concorso alla pensione istituita dal benemerito defunto cav. Pietro Oggioni a favore dei giovani artisti lombardi che si dedicano alla pittura, alla scultura od all'architettura, affinchè possano perfezionare i loro studi in Roma, ovvero in altre città che tornasse opportuno designare a tale scopo.

La durata della pensione è di un triennio, coll'attuale assegno annuo di L. 1728,38, comprese le spese di viaggio.

È concesso al pensionato, previo accordo colla Presidenza dell'Accademia, di ridurre ad un biennio la durata della sua assenza da Milano, e di accumulare per tal modo l'intero assegno triennale da corrispondersi in parti eguali su ciascuno dei detti due anni.

Il pensionato è scelto dietro i risultati degli esperimenti da eseguirsi in quest'Accademia.

Dovendo pel prossimo triennio la pensione essere applicata ad un allievo pittore, si invitano gli aspiranti a rassegnare pel giorno 30 settembre dell'anno corrente le loro istanze, su carta da bollo di cent. 50, corredate dai seguenti certificati:

1. Di non aver oltrepassato oggi 30 giugno il 30° anno di età;
2. D'appartenere ad un comune della Lombardia (1);
3. Di avere una sufficiente coltura letteraria ed artistica (attestati di studi fatti e lavori artistici in numero non maggiore di quattro);
4. Di avere sempre tenuto buona condotta morale (Certificato del Sindaco del comune in cui l'aspirante tenne domicilio negli ultimi tre anni).

a) In un'accademia dipinta della grandezza di metri 1, da eseguirsi in 48 ore che saranno ripartite all'epoca del concorso;

b) In un breve lavoro letterario su argomento artistico, il cui tema sarà estratto a sorte, da eseguirsi in sei ore consecutive.

A detti esperimenti saranno ammessi coloro i quali dalla Commis-

(1) *Testamento olografo* 5 agosto 1848. — Lascio un annuo perpetuo assegno di L. 2000 all'oggetto venghi determinatamente erogato a favore di un cittadino del territorio dell'attuale Lombardia.

sione, in seguito agli esami dei lavori artistici presentati (art. 3), ne fossero giudicati degni.

Se un aspirante ha domicilio nella parrocchia di Monza, dovrà far constatare questa circostanza, la quale, giusta la mente del fondatore costituisce un titolo di preferenza in caso di parità di merito negli elaborati di concorso.

Ai concorrenti ammessi saranno indicati i giorni degli esperimenti.

Milano, 30 giugno 1894.

Il Presidente
EMILIO VISCONTI VENOSTA.

Il Segretario
GIULIO CAROTTI.

IL PRIMO PRESIDENTE

della Corte d'appello degli Abruzzi

Veduti gli articoli 107, 108 e 109 del regolamento approvato con Regio decreto 10 dicembre 1882, n. 1103, serie 3ª, nonchè la tabella annessa all'altro Regio decreto 5 luglio 1894;

Veduto il dispaccio ministeriale del 16 luglio 1894, div. 6ª, sez. 1ª, n. 9199, 126;

Sentito il sig. procuratore generale del Re;

Decreta:

È aperto l'esame di concorso a n. 6 posti di alunno gratuito di cancelleria e segreteria nei seguenti uffizi giudiziari del distretto, e cioè:

presso la corte di appello 1,
presso il tribunale di Aquila 1,
presso il tribunale di Chieti 1,
presso la pretura di Barisciano 1,
presso la pretura di Celano 1,
presso la pretura di Vasto 1.

L'esame avrà luogo presso i singoli tribunali nei giorni 30 e 31 agosto, innanzi ai comitati, e verserà sopra temi riflettenti:

1. composizione italiana;
2. aritmetica;
3. nozioni elementari di procedura civile e penale;
4. legge di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi, per la parte concernente il servizio di cancelleria.

Nel computo dei voti sarà tenuto conto della calligrafia e dei titoli di maggiori studi fatti o di servizi pubblici eventualmente prestati.

Ogni aspirante dovrà presentare, non più tardi del giorno 10 agosto al presidente del tribunale, nella cui giurisdizione risiede, domanda di ammissione in carta da bollo da L. 0,60, corredata dei documenti comprovanti:

1) avere compiuti gli anni 18 e non superati i 30;

2) essere cittadino del Regno;

3) essere di sana costituzione fisica;

4) non essere stato condannato a pene criminali nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per i reati contro il buon costume, salvo i casi di riabilitazione di cui è parola nell'art. 847 del codice di procedura penale;

5) non essere in istato di accusa o di contumacia o sotto mandato di cattura;

6) non essere in istato di interdizione od inabilitazione per infermità di mente o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

7) avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Dato in Aquila, dal palazzo della Corte di appello 18 luglio 1894.

Il Primo Presidente
COCCHIA.

Il Cancelliere
Avv. BELLEI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La revisione della tariffa doganale del signor M. Kinley, minaccia di provocare un grave conflitto tra le due Camere degli Stati Uniti. Il Senato, come fu annunziato per telegrafo, non ha adottato tutte le modificazioni che la Camera dei rappresentanti aveva introdotto nella tariffa doganale ultra-protezionista che aveva chiuso il mercato americano a quasi tutti i prodotti dell'industria europea. Anzi, per quel che riguarda certi prodotti, la maggioranza protezionista del Senato aveva aggravato le disposizioni del *bill* Mac-Kinley.

La grave crisi economica, osserva l'*Indépendance belge*, che i recenti avvenimenti hanno rivelato e che gli economisti, meglio in grado di apprezzarne le cause e gli effetti, hanno attribuito in massima parte all'errore commesso, or sono tre anni dagli Stati Uniti, gettandosi, a corpo morto, nella politica economica più proibitiva che abbia mai esistito – questa crisi non ebbe nessuna influenza sulle risoluzioni del Senato americano.

I rappresentanti dei grossi sindacati delle fabbriche di zucchero e di altre industrie, che temono per i loro interessi particolari un ritorno più o meno franco al libero scambio, si sono adoperati in modo che hanno ottenuto, sia il mantenimento della tariffa Mac-Kinley, sia dei diritti ancora più proibitivi.

Di qui il conflitto. Il Presidente Cleveland, che è stato eletto in parte in grazia del suo programma economico esplicitamente avverso al mantenimento della politica economica di Mac-Kinley, vi è intervenuto e, con una lettera alla Camera dei rappresentanti, si è pronunciato francamente contro le modificazioni fatte dal Senato nella tariffa quale fu votata dalla Camera.

In virtù del *voto*, prosegue l'*Indépendance*, che gli conferisce la costituzione federale, il Presidente ha il diritto, di prendere il partito che ha preso, e la fermezza colla quale esso ha fatto uso delle sue prerogative ha prodotto una vivissima impressione.

È evidente che, se il Senato mantiene le sue risoluzioni, il sig. Cleveland, opporrebbe il suo *veto* al bill doganale votato dal Senato. Ma ne risulterebbe necessariamente una situazione assai grave, però che questa situazione condurrebbe al mantenimento puro e semplice della tariffa Mac Kinley, contro la quale l'opinione pubblica e la Camera dei deputati vengono pronunciandosi con sempre maggiore energia.

Resta a sapersi, conclude il diario belga, se il Senato avrà la saggezza di cedere e si risolverà ad adottare gli emendamenti della Camera dei deputati, che il presidente Cleveland considera come necessari al risveglio economico della nazione. Il principio di questi emendamenti è, in fatti, razionalissimo; è l'entrata in franchigia delle materie prime. Allo scopo di

paralizzare la concorrenza europea, dei diritti molto elevati saranno mantenuti su certi prodotti. In somma, la tariffa patrocinata dal sig. Cleveland è una tariffa di transizione che dà soddisfazione, in una certa misura, alle due scuole economiche Nella situazione attuale, è questa evidentemente una misura prudente richiesta dalle circostanze. Sarebbe deplorevole, se i senatori, ponendo i loro interessi particolari al disopra di quelli del paese, la facessero abortire.

***

Telegrafano da Washington allo *Standard* di Londra, che il senatore Hill, che è avversario politico di Cleveland, ha detto ai suoi colleghi del Senato che il Presidente, nella sua lettera aveva talmente ragione che il Senato doveva cedere.

« Questa lettera significa, ha detto l'Hill, che il Presidente opporrà il suo *veto* al bill doganale, se gli viene presentato come è stato modificato dal Senato ».

L'Hill propone quindi che il Senato abbandoni gli emendamenti da esso introdotti nella tariffa.

***

Lo *Sviet* di Pietroburgo del 22 luglio pubblica, senza nominarne l'autore, una lettera di un eminente capo di partito e candidato al ministero bulgaro.

Questa lettera dice tra altro:

« Il ministero attuale garantisce pienamente la libertà delle elezioni per il Sobranié che avranno luogo il 15 settembre. La nuova Assemblea si comporrà esclusivamente di russofili.

« Il principe Ferdinando sarebbe disposto, se la Russia lo riconoscesse, ad abbracciare la religione ortodossa, a fare battezzare il Principe ereditario in questa religione ed a reintegrare nell'esercito tutti i militari emigrati.

« Se la Russia non si mostra inesorabile, una deputazione bulgara si recherà a Pietroburgo per chiedere la riconciliazione. I bulgari russofili sono inquieti solo per una voce che circola e secondo la quale la Russia avrebbe l'intenzione di esigere, come garanzia, l'occupazione di Varna e di Burgas ».

∴

Si scrive da Madrid che i delegati spagnuoli ritorneranno quanto prima a Parigi per definire le misure relative all'analisi dei vini nelle dogane francesi ed alla repressione del contrabbando ai confini.

Quanto alla probabilità di stipulare un trattato di commercio, nulla si può dire per ora. A Madrid le tendenze sono favorevoli ad esso, mentre il rinnovamento del *modus vivendi* incontrerebbe grandi difficoltà e viva opposizione.

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio Nazionale, nei nn. 5 e 6 del 15 maggio 1894, pubblica i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte:

Lauri conte Tommaso, senatore del Regno, lire 1000.
Cassa di Risparmio di Piacenza, lire 500.
Provincia di Chieti, lire 1000.
Provincia di Ascoli-Piceno, lire 500.
Campolmi comm. Raffaele, lire 100.
Sarlo Nicola, lire 10.
Municipio di Cella di Bobbio Pavia, lire 20.
Mangiagalli cav. Luigi, lire 10.
Gajo Filippo, lire 60.
N. N, lire 178,67.
Rossi ing. Giovanni, lire 10.
Dessy Francesco, lire 37,50.
Annaratone comm. Alessandro, lire 10.
Bisio cav. avv. G. B., lire 10.
Città di Capua, lire 50.
Profili Giuseppe, lire 12,50.
Luchelli Gerolamo, lire 10.
Comune di Bovino, lire 100.
Municipio di Frasso-Telesino, Benevento, lire 50.
Tessa Giusto, lire 10
Puglioli cav. prof. Giovanni, lire 200.
Appiotti cav. Enrico, lire 89.
Dell'Oro Luigi, geometra, lire 10.
Raffino cav. prof. teologo Giuseppe, lire 20.
Rebecchini prof. Alessandro, lire 5.
Agostinelli prof. Francesco, lire 10.
Ferrarini Ferdinando, lire 5.
Bignami cav. Alberico, lire 10.
Tavani cav. Achille, lire 5.
Carugati cav. Luigi, lire 5.
Treni Francesco, lire 25.
Capello cav. Alessandro, lire 10.
Morino Carlo, lire 1.
Pucci Gerolamo, lire 15.
Du Jardin cav. prof. Giovanni, lire 25.
Vischi sacerdote prof. cav. Luigi, lire 20.
Turchi-Garattoni cav. Angelo, lire 10.
Sarlo Nicola, lire 10.
Bompani Francesco, lire 10
Boitani Luigi, lire 45
Monateri cav. Giuseppe, lire 5.
Comune di Roccagloriosa, lire 106,25.
Villarboito Cesare, lire 5.
Lovisetto Ambrogio, lire 26,01.
Castagnola cav. Giovanni, lire 77.
Rossetti cav. Angelo, lire 10.
Tibaldi cav. Demostene, lire 10.
Bonini Gustavo, lire 60.
Soldani Innocenzo, lire 50.
Tappari cav. Francesco, lire 10.
Guagno cav. Antonio, lire 25.
Bottiat Giovanni, lire 2.
Gatti Guido, lire 5.
Riccardi di Lantosca cav. Alessandro, lire 50.
Carcani Achille, lire 20.
Dell'Oro Luigi, lire 10.
Lucchelli Gerolamo, lire 10
Comune di Montecelio, Roma, lire 10.
Comune di Rocca S. Casciano, Firenze, lire 10.
Comune di Maruggio, Lecce, lire 10.
Monzani dott. Alfonso, lire 5.
Comune di Trezzano sul Naviglio, Milano, lire 10.
Comune di Radicena, Reggio Calabria, lire 10.
Fagarazzi cav. Ermenegildo, lire 10.
Rastrelli Cesare, lire 8.
Comune di Mirano, Venezia, lire 10.
Comune di Fubine, Alessandria, lire 25.
Comune di Pietravairano, Caserta, lire 5.
Comune di Lastra a Signa, Firenze, lire 20.
Comune di Casale sul Sile, Treviso, lire 50.
Comune di Narni, Perugia, lire 40.
Comune di Noceto, Parma, lire 10.
Municipio di Ceggia, Venezia, lire 15.
Municipio di Monteprandone, Ascoli Piceno, lire 10.
Comune di Pozzomaggiore, Sassari, lire 10.

Comune di Bagno a Ripoli, Firenze, lire 10.
Comune di Bomporto, Modena, lire 10.
Comune di Capraja (Isola), Genova, lire 10.
Cagnard, comm. Cesare, lire 5.
Comune di Laiatico, Pisa, lire 10.
Comune di Sesto al Reghena, Udine, lire 10.
Comune di Trebaseleghe, Padova, lire 5.
Comune di Frosinone, Roma, lire 10.
Comune di Casalborgone, Torino, lire 5.
Comune di Grumello Cremonese, Cremona, lire 10.
Comune di Bregnano, Como, lire 20.
Comune di Montalto Marche (Ascoli-Piceno), lire 10.
Municipio di Albaredo d'Adige, Verona, lire 5.
Municipio di Canaro, Rovigo, lire 10.
Augusti Mario, Firenze, lire 1.
Buoni Luigi, Firenze, centesimi 50.
Cesari Gustavo, Firenze, lire 1.
Giorgi Enrico, Firenze, lire 1.
Micheli Assunta, Firenze, centesimi 50.
Polini Raffaele, Firenze, lire 1.
Redi Vittorio, Firenze, centesimi 80.
Salari C. A., Firenze, lire 1.
Tabani Alfeo, Firenze, lire 1.
Da un giovanetto che vuol bene alla patria, Firenze, cent. 20.
Rastrelli Cesare, Firenze, lire 6.
Municipio di Maddaloni, Caserta, lire 15.
Municipio di Molinella, Bologna, lire 40.
Comune di Valstagna, Vicenza, lire 5.
Comune di Brescello, Reggio Emilia, lire 10.
Municipio di Castiglion Fiorentino, lire 10.
Municipio di Montorio nei Frentani, Campobasso, lire 10.
Municipio di Piacenza d'Adige, Padova, lire 10.
Comune di Ostellato, Ferrara, lire 10.
Municipio di Ostiano, Cremona, lire 5.
Fagarazzi cav. Ermenegildo, lire 5.
Comune di Caldogno, Vicenza, lire 10.
Comune di Apiro, Macerata, lire 10.
Comune di Apricena, Foggia, lire 10.
Terzi cav. Andrea, lire 20.
Municipio di Cisterna di Roma, Roma, lire 25.
Comune di Monte S. Savino, Arezzo, lire 10.
Comune di Monticelli d'Ongina, Piacenza, lire 10.
Municipio di Pieve S. Stefano, Arezzo, lire 10.
Comune di Sorgà, Verona, lire 20.
Comune di Torri di Quartesolo, Vicenza, lire 3.
Comune di Villa del Conte, Padova, lire 5.
Municipio di Vittorio, Treviso, lire 20.
Municipio di Crevalcuore, Bologna, lire 10.
Comune di Rolo, Reggio Emilio, lire 10.
Municipio di Roverbella, Mantova, lire 5.
Comune di Carbonera, Treviso, lire 10.
Municipio di Casalmorano, Cremona, lire 10.
Comune di Sandrigo, Vicenza, lire 50.
Hell Francesco, lire 10.
Comune di Boara Polesine, Rovigo, lire 5.
Comune di Rossano Veneto, Vicenza, lire 5.
Municipio di Castelfranco di Sotto, Firenze, lire 10.
Comune di Mirano, Venezia, lire 10.
Comune di Granarolo, Bologna, lire 10.
Municipio di Grottammare, Ascoli-Piceno, lire 20.
Comune di Corbola, Rovigo, lire 20.
Comune di Ceneselli, Rovigo, lire 20.
Municipio di Malnate, Como, lire 15.
Municipio di Sala Bolognese, Bologna, lire 10.
Comune di Soccavo, Napoli, lire 5.
Comune di Montegalda, Vicenza, lire 10.
Municipio di Casagiove, Caserta, lire 10.
Comune di Pratovecchio, Arezzo, lire 5.
Municipio di Calderara di Reno, Bologna, lire 10.
Comune di Villabartolomea, Verona, lire 50.
Municipio di Longarone, Belluno, lire 20.
Comune di Castelfranco dell'Emilia, Bologna, lire 20.
Municipio di Calvano, Napoli, lire 5.
Municipio di Susegana, Treviso, lire 20.
Comune di S. Maria di Sala, Venezia, lire 10.
Municipio d'Alghero, Sassari, lire 10.
Municipio di S. Vendemiano, Treviso, lire 10
Comune di Sorbolo, Parma, lire 10.
Municipio di Arsiè, Belluno, lire 20.
Comune di Portomaggiore, Ferrara, lire 10.
Comune di Monteroberto, Ancona, lire 10.

NOTIZIE VARIE

Monete divisionarie d'argento. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data 25 luglio:

A cominciare da oggi le casse pubbliche del Belgio, della Francia, della Grecia e della Svizzera, cessano di ricevere le monete divisionali d'argento italiane.

L'importazione di queste monete in Francia e nella Svizzera è proibita.

Secondo le notizie finora pervenute al Tesoro, la somma raccolta all'estero in monete divisionali, per conto del Governo italiano, ascende a circa 60 milioni di lire.

Di questa somma, il Tesoro ha già ritirate e pagate L. 47.675,000, ed ha in corso di ritiro 4 milioni, pei quali i fondi sono già stati provveduti. Sono in tutto L. 51,675,000, rimpetto ai 45 milioni, che si dovevano ritirare nel primo quadrimestre, ai termini dell'accordo monetario.

L'Italia ha tre mesi di tempo per far rimpatriare le somme non ancora ritirate e che saranno state immobilizzate nelle Casse degli altri Stati dell'Unione a tutto ieri.

Le somme già immobilizzate nelle Casse del Tesoro italiano in spezzati d'argento ascendono a oltre 90 milioni di lire, 23 dei quali raccolti nel Regno, specialmente per introiti doganali, e 19 introdotti dall'estero prima dell'applicazione dell'accordo monetario.

Pagamenti della rendita. — La stessa Agenzia comunica:

Ecco i risultati dei pagamenti effettivi della rendita italiana 5 per cento al portatore a tutto il 20 luglio corrente.

Nel Regno 60 milioni, all'estero 30 milioni.

I 30 milioni pagati all'estero sono ripartiti così:

Parigi 14 milioni e mezzo; Berlino 12 milioni e mezzo; Londra 3 milioni.

Commemorazione. — Si scrive da Venezia in data 25 luglio:

Stamane, alle ore 9, le rappresentanze delle Associazioni militari e del Tiro a segno si sono riunite in campo SS. Giovanni e Paolo per recare una corona di fiori sulla tomba dei martiri di Cosenza, fratelli Attilio ed Emilio Bandiera e Domenico Moro, nella ricorrenza del 50° anniversario del loro supplizio

La cerimonia riuscì mesta ed imponente ed una folla numerosa si unì reverente al corteo, per rendere più solenne questo doveroso tributo ai martiri caduti per la causa della nostra indipendenza.

Al Polo Artico. — In Inghilterra si sta allestendo una spedizione polare, che ha lo scopo di andare alla ricerca dei due giovani esploratori svedesi Kalstennuis e Bjoerling partiti nel 1892, la cui nave fu trovata abbandonata nello stretto di Smith l'anno scorso a quest'epoca.

La Società geografica di Washington ha organizzato una spedizione simile, partita da San John (Nuova Finlandia) il primo dello scorso maggio.

Di più, un americano, il signor Jackson, si dirige verso la terra di Francesco Giuseppe, per continuare l'esplorazione di quest'arcipelago, scoperto nel 1871-31 dagli esploratori Payer e Weyprecht.

Ricordiamo inoltre che due spedizioni, partite la scorsa estate, si trovano attualmente nelle regioni boreali.

Il tenente Peary, accompagnato dalla sua coraggiosa giovane consorte, s'è recato al nord della Groenlandia, dove si propone di completare il tracciato della costa nord-nord-est di quella vasta isola, il cui contorno potrà così essere del tutto conosciuto.

Il norvegese Fridjtof Nansen, la cui spedizione è particolarmente interessante ha lasciato la Norvegia il 21 luglio 1893 sul *Fram* (*Avanti*), allo scopo di raggiungere il polo Nord.

Seguendo la medesima rotta di Nordenskiold, egli viaggiò lungo la costa siberiana e passò l'inverno nelle isole della Nuova Siberia, da dove egli deve essersi slanciato in questo mese verso il grande Nord.

Per un momento si potè credere, dopo il disastro della *Jeannette*, che fu ghiacciata fra i ghiacci nel 1881, e quello del maggiore americano Greely, di cui sedici compagni morirono di fame alla punta del Capo Sabine nel 1881, che lo zelo degli esploratori polari si fosse raffreddato. A torto però; noi li vediamo oggi più numerosi e più coraggiosi che mai, pronti a ricominciare questi viaggi perigliosi.

***

Non è da oggi che la questione polare preoccupa le imaginazioni. Spedizioni iperboree furono organizzate già nel 1553. Soltanto che allora lo scopo ne era puramente commerciale. Le potenze del Nord dell'Europa cercavano in quell'epoca di scoprire una rotta per arrivare alle Indie dal Nord-Est, allo scopo di mettere un freno alla preponderanza marittima del Portogallo e della Spagna, le quali allora, all'apogeo della grandezza, avevano il monopolio, per così dire esclusivo, del commercio coi paesi dell'estremo Oriente. Dal principio del secolo XIX, queste spedizioni hanno preso un carattere del tutto diverso; esse sono divenute essenzialmente scientifiche.

Ciò non di meno, quello che ha sempre specialmente interessato il gran pubblico, è la descrizione delle lotte spaventevoli intraprese dall'uomo contro le forze della natura per tentare di raggiungere il polo, dove finora nessuno è riuscito ad arrivare. Tutti gli sforzi, tutte le energie naufragarono dinanzi a quei massi di ghiaccio, ai quali si diede il nome di « Mare Paleocristico », o mare dei ghiacci eterni, che si trova davanti al punto misterioso e sembra vietarne l'accesso.

C'è al polo un mare libero?

Lo si pretese e qualcuno lo sostiene ancora. Furono gli americani che accreditarono l'idea della « Polynia » o mare libero.

Nel 1858, Kane penetrò nello stretto di Kennedy, che è la continuazione dello stretto di Smith, fra la Groenlandia occidentale e la terra di Grinnel, ed il suo tenente Morton, essendosi avanzato fino all'80° 56', credette di scorgere una Polynia estendentesi a perdita d'occhio.

Hayes, in seguito alla sua spedizione del 1861, nel corso della quale arrivò ad attraversare i ghiacci fino all'81° 35', confermò l'asserzione di Morton; egli potè contemplare un mare libero fluttuante ai suoi piedi.

D'allora l'esistenza della Polynia fu ammessa quasi da tutti, e l'infelice francese Gustavo Lambert, il quale, colpito a morte sotto le mura di Parigi durante l'assedio, non potè condurre a termine la sua spedizione col *Boréal*, condivideva quest'opinione.

D'altronde, nel 1875, il capitano inglese Nares attraversò, non senza arrischiare parecchie volte di rimanere schiacciato fra i ghiacci, con l'*Alert* e la *Discovery*, lo stretto di Smith, il canale di Kennedy ed il canale Robeson fino all'80° 20', dove fu definitivamente arrestato dai grossi banchi di ghiaccio polare.

Nessun'altra nave riuscì mai a spingersi tanto lontano Nella primavera egli diede ordine al suo tenente Markham di spingersi sui banchi di ghiaccio il più possibile verso la direzione del Polo. Il tenente partì con le sue slitte ed i suoi robusti marinai inglesi.

La marcia presentò ben presto terribili difficoltà, tanto che bisognò vincerle al prezzo dei più grandi sforzi. Causa il terreno ondulato, la carovana non faceva che due o tre chilometri al giorno. Markham ed i suoi compagni impiegarono non meno di 30 giorni per percorrere una distanza di 92 chilometri dovendo sopportare un freddo variante dai 25 ai 30 gradi sotto lo zero. Più essi s'avanzavano, più la strada diveniva impraticabile. Giunti a 83° 20' 26", vale a dire a 740 chilometri dal Polo, ed alla più elevata latitudine che mai sia stata raggiunta da essere umano, questa brava gente dovette retrocedere vinta dalle fatiche e dallo scorbuto.

Markham prima di allontanarsi, contemplò lungamente l'orizzonte dall'alto di una roccia di ghiaccio, sulla quale piantò la bandiera inglese. Per quanto lontano potesse rivolgere lo sguardo, egli non vide che una triste solitudine, un immenso sconfinato deserto di ghiacci. Così, invece del mare libero egli trovò il mare Paleocristico. Insomma l'esistenza di questa famosa *Polynia* sembra molto problematica. Ciò non di meno non v'è dubbio che in certi momenti ed in certi anni i venti spingono i ghiacci e rendono libero parte del bacino polare. Tale fatto avvenne nel 1884, nel canale di Robeson, il quale rimase libero per tutto l'inverno. Dev'essere, senza dubbio, un fenomeno simile che diede a Morton ed a Hayes l'illusione comprensibilissima del mare libero. Resta a sapersi se questo mare non esiste al di là del Paleocristico. Questa è la grande questione.

Ad ogni modo su questo punto sono d'accordo tutti gli esploratori della regione artica, i quali dicono essere una chimera il voler raggiungere il polo proseguendo a piedi sui banchi di ghiaccio. Essi credono che questo risultato non si potrebbe ottenere che con l'aiuto dei palloni aereostatici.

***

In quanto al signor Nasen, egli spera in un successo mediante un mezzo del tutto differente dall'ordinario.

Dei fatti speciali e dei dati scientifici hanno rivelato, sembra, l'esistenza fissa di certe correnti nel bacino polare. Egli afferma che lungi dal cercar di lottare contro queste correnti e contro i ghiacci, bisogna viaggiare con loro e farsene i migliori ausiliari.

A tal uopo Nasen ha fatto costruire in condizioni di solidità straordinaria, il *Fram*, il quale, per la sua forma quasi circolare, non potrà venire ghiacciato dai ghiacci, ma sarà sollevato.

Avendo portato seco viveri per sette anni, egli si lascierà trasportare dalla corrente e spera di arrivare in tal modo al polo o molto vicino ad esso. Egli è intenzionato di raggiungere la grande corrente la quale, proviene dall'Oceano Pacifico passa per lo stretto di Behring, attraversa il bacino boreale e si allunga poi verso il sud ed il sud-est.

Ecco a qual punto si trova nel 1894 la grande questione polare, che tanto interessa esploratori, viaggiatori e scienziati.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRESLAVIA, 24. — La festa ginnastica continua animatissima. La sera le innumerevoli birrerie sono affollate da migliaia di persone e vi sono musiche, balli e fiaccolate.

La rappresentanza della Federazione italiana, toccando il suolo germanico, fece pervenire un telegramma di omaggio all'Imperatore tedesco, che oggi incaricò il Governatore della Slesia, Seydewitz, di portare al presidente della rappresentanza italiana i suoi ringraziamenti.

PARIGI, 25. — La polizia ha arrestato in Parigi il nihilista russo, Lazareff, condannato a venti anni di lavori forzati da scontarsi nelle miniere della Siberia.

LONDRA, 25 — Un dispaccio da Seoul conferma che la guardia del Palazzo reale ha attaccato i Giapponesi.

La voce del bombardamento di un porto della Corea da parte dei Giapponesi sembra infondata.

PARIGI, 25. — Secondo il *Figaro*, il conte Hoyos lascierebbe, dopo le vacanze, l'Ambasciata d'Austria-Ungheria.

BOMBAY, 25. — È partito per Alessandria e Genova il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana.

BUENOS-AYRES, 25. — Il Governo ha intenzione di proporre una tassa del 20 0[0 sul servizio dei fondi pubblici, mercè l'unificazione del debito provinciale e di quello estero.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 25. — È giunto il piroscafo *Singapore* della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, e diretto a Bombay.

PARIGI, 25. — Il *Rappel* dice che il Governo ha deciso di espellere tutti gli anarchici stranieri.

BRESLAVIA, 25. — L'avv. F. E. Paresi, presidente della rappresentanza della Federazione ginnastica italiana, avendo partecipato a S. M. il Re le accoglienze fatte alla bandiera italiana, ebbe dal Primo aiutante di Campo generale del Re, generale Ponzio-Vaglia, da San Rossore, il seguente telegramma:

« S. M. il Re si compiace delle cordiali accoglienze che i rappresentanti della Federazione ginnastica italiana hanno così ricevute dai ginnasti tedeschi, e la incarica di ringraziare di questa prova di viva simpatia, sinceramente ricambiata. »

NEW-YORK, 25. — Il piroscafo *Plata*, della Navigazione generale italiana, è partito per Gibilterra e Genova.

AUGUSTA, 25. — È partita la R. nave italiana *Dandolo* diretta a Catania.

PARIGI, 25. — *Camera dei Deputati.* — Seduta antimeridiana. — Si continua la discussione del progetto di legge tendente a reprimere le mene degli anarchici.

Si respingono tutti gli emendamenti all'art. 5, il quale viene poscia approvato con 314 voti contro 147.

Nessun incidente.

PALERMO, 25. — Il R. Commissario straordinario, generale Morra, è ritornato da Roma col piroscafo proveniente da Napoli e fu ricevuto dalle autorità.

PARIGI, 25. — Alla fine della seduta, dopo un'intervista col Presidente della Camera, Burdeau, il deputato Jourdan ritirò dal resoconto ufficiale la parte del suo discorso offensiva per Rouvier.

Il duello quindi non avrà seguito.

VIENNA, 26. — Il Principe Enrico IV di Reuss-Koestritz è morto in età di 73 anni al castello di Ernstbrunn (Bassa-Austria).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 luglio 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	761.8
Umidità relativa a mezzodì	21
Vento a mezzodì	Ovest debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 36.°4.
	Minimo 20.°9.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 25 luglio 1894.

In Europa pressione piuttosto irregolare, massima a 770 mm. al Centro della Norvegia, a 765 ad Atene a 758 a Scilly, a 755 a Pietroburgo Kiew.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso al Nord e Centro; cielo bello; temperatura generalmente aumentata e molto elevata; calma di vento.

Stamane: cielo bello dovunque; venti freschi settentrionali sulla costa ionica e nel Canale d'Olranto, calmo altrove; barometro a 761 mm nella penisola salentina; da 762 a 763 mm. altrove.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno; temperatura sempre molto elevata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 luglio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	33 1	22 7
Genova	sereno	calmo	32 7	24 7
Massa Carrara	sereno	calmo	29 5	22 2
Cuneo	sereno	—	30 7	21 2
Torino	sereno	—	31 9	24 0
Alessandria	sereno	—	33 5	20 4
Novara	sereno	—	34 0	21 4
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	sereno	—	32 7	17 7
Milano	sereno	—	35 1	21 2
Sondrio	sereno	—	32 5	19 0
Bergamo	sereno	—	30 6	22 8
Brescia	sereno	—	33 4	21 4
Cremona	caligine	—	33 4	22 4
Mantova	sereno	—	33 8	20 0
Verona	sereno	—	34 8	23 1
Belluno	sereno	—	32 7	19 0
Udine	sereno	—	35 8	21 3
Treviso	sereno	—	36 0	22 9
Venezia	sereno	calmo	35 0	23 9
Padova	sereno	—	33 9	22 0
Rovigo	sereno	—	35 6	20 3
Piacenza	sereno	—	32 9	21 5
Parma	sereno	—	34 0	23 8
Reggio Emilia	sereno	—	34 5	22 7
Modena	sereno	—	31 0	22 1
Ferrara	sereno	—	35 3	21 9
Bologna	sereno	—	33 9	23 6
Ravenna	sereno	—	36 2	19 3
Forlì	sereno	—	33 9	21 5
Pesaro	sereno	calmo	29 8	18 4
Ancona	sereno	calmo	33 0	24 4
Urbino	sereno	—	30 8	20 6
Macerata	sereno	—	33 1	24 5
Ascoli Piceno	sereno	—	33 0	22 8
Perugia	sereno	—	33 5	23 9
Camerino	sereno	—	30 8	21 0
Pisa	sereno	—	36 0	15 8
Livorno	sereno	calmo	32 8	20 8
Firenze	sereno	—	36 4	20 3
Arezzo	sereno	—	37 1	20 5
Siena	sereno	—	34 5	22 1
Grosseto	sereno	—	35 1	29 4
Roma	sereno	—	36 0	20 9
Teramo	sereno	—	35 1	24 7
Chieti	sereno	—	31 8	23 8
Aquila	sereno	—	33 9	17 9
Agnone	sereno	—	31 0	20 0
Foggia	sereno	—	33 9	21 0
Bari	sereno	calmo	28 6	21 0
Lecce	sereno	—	31 0	21 5
Caserta	sereno	—	36 1	23 2
Napoli	sereno	calmo	32 8	25 4
Benevento	sereno	—	35 5	18 7
Avellino	sereno	—	32 9	12 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	29 2	19 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1[4 coperto	—	29 3	15 3
Reggio Calabria	sereno	agitato	30 0	21 4
Trapani	sereno	calmo	28 1	22 3
Palermo	sereno	calmo	33 5	18 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	33 0	23 0
Messina	1[4 coperto	legg. mosso	29 3	25 2
Catania	sereno	calmo	32 3	23 3
Siracusa	sereno	mosso	29 8	24 9
Cagliari	sereno	calmo	27 6	23 1
Sassari	caligine	—	35 6	22 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 luglio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	86,47 1[2 50 55		— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	85,80	86 80	86,85		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	16,87 1[2 90	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 2)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			95 25
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			106 40
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— — 2)
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			600 — 3)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			430 — 4)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			760 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			250 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			40 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			55 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			128 —
1 gennaio 93	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	705 715 720		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1020 — 5)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			105 —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			33 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			72 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			134 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		—			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			228 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			55 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 — 6)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		—			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		—			—

1) ex coup 2,17 — 2) ex coup L. 12,50 — 3) ex coup L. 20,50 — 4) ex coup L. 13,50 — 5) ex coup L. 12,50 — 6) ex coup L. 4,—

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			66 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			265 — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			111 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 87 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	111 50	111 60	111 60 55	111 52 1/2	— —	111 50
2	Londra	90 giorni	— —	27 87 1/2	27 93	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 02	— —	— —	28 07 06	28 06	— —	28 05
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	137 75 60	137 60	— —	137 55

Risposta dei premi . . 28 luglio

Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 30 luglio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1894

Rendita 5 %	87 40
detta 3 %	53 50
Prestito Rothschild 5 %	105 —
Obb.i Città di Roma 4 %	410 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	474 —
» » » »	470 —
Az.i Ferr.e Meridionali	600 —
» » Mediterranee	442 —
» Banca Nazionale	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	140 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	55 —
» » Cred. Mobiliare	132 —
» » Gas	695 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	104 —
» » Gen. Illuminazione	275 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus	140 —
» » Molini Mag. Gen.	80 —
» » Immobiliare	35 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	140 —
» » Mat. Laterizi	30 —
» » Navig. Gen. Ital.	227 —
» » Metallurgica Ital.	55 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	110 —
» » Risanamento	24 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	63 —
» » » Vita	202 —
» Ferr. Sarde	265 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	270 —
» » » 4 %	111 —
» » Ferroviarie	273 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 luglio 1894.

Consolidato 5 %	L. 86 491
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 84 321
Consolidato 3 %, nominale	» 53 425
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 125

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 6,33

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tommaso Raffaele.